

ALLEGATO 3

(doc. n. 681/44)

1

Doc. N. 681/44

BILL Y

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI MATERA E REGGIO CALABRIA**

N. 254/93 R.G.N.R.
N. 2114/94 R.G.N.R.

**VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
(ARTT. 361 E 549 C.P.P.)**

L'anno 1995 il mese di Maggio, il giorno 10, alle ore 16:00 in Brescia, nei Locali del Corpo Forestale dello Stato - Settore Regionale di Polizia Forestale - in relazione ai procedimenti di cui sopra.-----

Innanzi ai PP.MM. dott. NICOLA MARIA PACE E DOTTOR. FRANCESCO NERI, assistito per la redazione del presente verbale dal Capitano dei carabinieri ZACCARIA Antonio e dal Maresciallo EMERENZIANI Silvano, dal Mar. CC. MOSCHITTA Nicola e SIMONE Domenico, è comparso GIGLIO Carlo che richiesto delle generalità, risponde: mi chiamo GIGLIO Carlo nato a CIRO' (CZ) il 01/08/1943 domiciliato a Roma Via Valsavarnche, 73. Avvertito dell'obbligo di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentito, dichiara:-----

----- Confermo le dichiarazioni rese in precedenza al dott. Francesco NERI in data 17/03/1995 ed a riprova di quanto ho riferito, consegno copia fotostatica di articolo di stampa pubblicato sul settimanale "L'ESPRESSO" del 31/03/1995 a firma di M. Sc. intitolato "Stragi - A Bologna via Ustica".- In base all'articolo l'allora Ministro dell'Industria Antonio BISAGLIA, tre giorni, dopo la strage alla stazione di Bologna, avvenuta il 1/08/1990 aveva ritenuto possibile che l'evento fosse collegato con l'abbattimento del DC 9 dell'ITAVIA ad Ustica.-----

----- Analogamente, ma oltre dieci anni dopo, l'allora capo della Polizia VINCENZO PARISI sentito due volte dalla Commissione Parlamentare il 17/10/1990 ed il 12/06/1993, aveva ritenuto l'attentato di Bologna una replica della strage di Ustica poiché quale attentato terroristico serviva a lanciare un messaggio non compreso dai vertici governativi con il primo episodio, avvenuto dolosamente in ordine al quale sono stati posti in essere depistaggi.-----

----- questo è stato da me iscritto il 24/02/1994 in una memoria presentata al Giudice PRIORE di Roma e consegnata in pari data.-- Le osservazioni che faccio sono le seguenti: L'intervento dell'allora Ministro dell'Industria BISAGLIA in Consiglio dei Ministri fa pensare ad una ricostruzione dei fatti sulla base di dati in possesso dello stesso Ministro, dati che certamente devono essere reperiti nell'ambito del dicastero da lui diretto.----- Un'altra possibilità che io definisco remota è quella che l'ex Ministro BISAGLIA abbia parlato a titolo personale; definisco questa possibilità remota in quanto lo stesso Consiglio dei Ministri per il tramite del suo Presidente avrebbe dovuto attivare le strutture idonee preposte alla sicurezza dello Stato nonché l'Autorità Giudiziaria, questo non è stato fatto potendo affermare quindi con certezza che i ministri che

[Handwritten signatures]
Moschitta Carlo
Carlo G. P.

[Handwritten signature]
Carlo G. P.

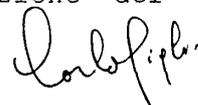
parteciparono a quella seduta erano al corrente i tutti questi dati, ne è pensabile che il Capo della Polizia Italiana arrivi 10 anni dopo alla stessa valutazione fatta dall'ex Ministro BISAGLIA.----- La doverosa precisazione vuole essere di richiamo all'A.G. per accertare attraverso i verbali sopra menzionati e se ritenuto opportuno attraverso le testimonianze di quanti oggi sono in vita a ricostruire i fatti.-----

----- DOMANDA: ci riferisca esattamente quali erano le mansioni che ella svolgeva alle dipendenze dell'ENEA?-----

R. Dal 1975 al 1990 sono stato in organico alla Direzione Sicurezza Nucleare e Protezione sanitaria - DISP - dell'ENEA con funzioni di vigilanza a fini della radio-protezione dei lavoratori e delle popolazioni presso gli impianti del ciclo del combustibili eserciti dall'ENEA siti in Rotondella (MT) e Saluggia (VC) .-----

D. descriva con precisione l'attività posta in essere presso i centri ENEA di Rotondella e Saluggia, nonché le sue funzioni di ispettore.-----

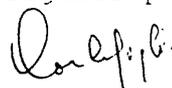
R. I controlli da me effettuati in presenza dei rappresentanti ENEA presso i centri sono stati sempre oggetto di verbali di sopralluogo firmati dal sottoscritto e dalla stessa direzione ENEA, puntualmente tali verbali contrariamente alla volontà del direttore ENEA DISP NASCHI, sono stati sempre trasmessi all'A.G. competente per le gravissime deficienze riscontrate nei sistemi di monitoraggio e di misura della radiorattività e per quanto riguarda specificatamente il centro di Rotondella, inondato anche questo di quantità abnormi di fusti da litri 200 cad. contenenti asseritamente rifiuti radioattivi, si è arrivati ad una sentenza del Tribunale di Matera emessa in data 28/05/1984 in cui il Collegio Giudicante presieduto dal Dott. MEI assolveva gli Ispettori dell'ENEA in quanto questi avevano riconosciuto la sostanziale erroneità delle osservazioni tecniche da loro fatte nonché per l'aver questi stessi espresso infelicamente in lingua italiana il proprio pensiero. Con la stessa sentenza il Tribunale assolveva il direttore dell'impianto Dello Vicario dai reati ascrittigli con la formula "per insussistenza del fatto"; tale formula non è coerente col dubbio, sollevato dallo stesso Tribunale ed inserito nel corpo della sentenza, "che una indagine più globale e radicale non avrebbe potuto portare a risultati differenti", non rimane altro in questa sede che chiedere all'A.G. di togliere questo dubbio con una indagine approfondita volta ad accertare i fatti avvenuti nonché valutare il comportamento di quegli ispettori ENEA che per anni, violando ogni normativa in tema di protezione ambientale, riempivano le fosse di rifiuti di questo centro con sorgenti radioattive di radiotossicità l'°gruppo provenienti dallo smaltimento dei dispositivi parafulmine installati presso edifici pubblici e privati in tutta Italia. e' da precisare che le attività svolte presso il centro sulla base delle licenze d'esercizio consentono di arrivare alla produzione di plutonio e uranio 235, materiali notoriamente di elevato interesse strategico; tali prodotti sono peraltro accompagnati dalla produzione di rifiuti radioattivi pur questi contenenti plutonio e uranio 235, e comunque tutti assoggettati alle norme di contabilità nucleare. Sottopongo alla valutazione del giudice



l'uso improprio di terminologia non corretta e non prevista dalla normativa in atto, portando continuamente in errore nella distinzione dello scarto nucleare dal rifiuto radioattivo; tale confusione, peraltro condivisa anzi utilizzata dalla stessa Commissione Tecnica dell'ENEA, ha consentito l'uscita di combustibile nucleare o di rifiuto radioattivo con l'etichetta di scarto, con ciò contravvenendo agli obblighi di legge previsti per l'esercente l'impianto nucleare (vedi per esempio Bosco Marengo); corre l'obbligo segnalare la presenza massiccia presso i due centri dell'ENEA di Rotondella e Saluggia di centinaia di esperti nucleari iracheni, ufficialmente ospiti dell'ENEA per addestramento all'uso degli impianti forniti all'Iraq; ma aggiungo pure che ospiti dell'ENEA erano anche esperti di altri paesi (Perù, Argentina, Brasile) e si pensi pure alle collaborazioni che l'ENEA, presieduta dall'allora presidente Colombo, ha tenuto con paesi quali Corea, Vietnam, Pakistan, India, Indonesia, Bathan per finire l'Iran del quale si sono trovati i riscontri nella borsa appartenuta a Castellari Sergio del Ministero delle Partecipazioni Statali, tale documentazione riguardava anche le forniture all'Iraq. Ancora oggi il Sostituto Procuratore di Roma Dr. Davide Iorio sta indagando sulla consolidata ipotesi di omicidio del Castellari.

Ritengo opportuno segnalare all'attenzione del Giudice che gli impianti del ciclo del combustibile dell'ENEA così come gli altri furono caratterizzati fino alla chiusura degli stessi da lunghi periodi di sospensione dell'originale licenza di esercizio con la motivazione di migliorie sul piano della produzione o della radioprotezione; in tali periodi si riscontra una produzione anomala di rifiuti o scarti come erroneamente sostiene l'ENEA ed una modica quantità del prodotto previsto nella stessa licenza di esercizio. Ciò consente come è evidente di disporre di notevoli quantità di rifiuti radioattivi, maldefiniti scarti, che escono sistematicamente dagli impianti in particolare BOSCO MARENGO senza alcun adempimento in tema di contabilità nucleare, da ciò è facile arrivare a capire come si è instaurato negli anni 87/90 il commercio clandestino di rifiuti radioattivi che hanno interessato vari paesi europei Italia compresa per arrivare, come si è abbondantemente letto in questo periodo, a fornire ai paesi del terzo mondo, in particolare IRAN, PAKISTAN e LIBIA materiali indispensabili alla produzione di ordigni atomici. La asserita tranquillità del Presidente ENEA COLOMBO in tema di controlli nazionali ed internazionali è venuta sicuramente meno ed è stata sicuramente malriposta, visti i risultati in sede ONU dell'applicazione del trattato di non proliferazione, in sede di applicazione del trattato suddetto e delle eventuali future modifiche.

A.D.R. Ci riferisca la natura dei rapporti tra ENEA ed ENEL.-----
Preciso che i rapporti istituzionali tra ENEL ed ENEA sono rispettivamente di ente controllato nella qualità di esercente impianti nucleari e di controllore nei confronti dello stesso esercente impianti NUCLEARI. E' un rapporto che sicuramente nel caso specifico è suscettibile di essere criticato per la presenza nell'uno e nell'altro di alti dirigenti della sezione nucleare dell'ENEL addirittura di altrettanti alti dirigenti presso l'ENEA

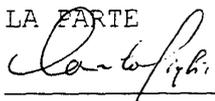


familiari, anzi fratelli cito l'ing. ZAFFIRO dell'ENEA controlli e l'ing. ZAFFIRO dell'ENEL così l'ing. ARIEMMA dell'ENEL e l'ing. ARIEMMA dell'ENEA per arrivare alle assunzioni nei rispettivi enti dei familiari dei dirigenti ENEA assunti presso l'ENEL e di familiari dell'ENEL assunti presso l'ENEA, cito l'esempio dell'ing. VENDITTI per lungo tempo responsabile del dipartimento combustibili dell'ENEA e il figlio ing. appena assunto all'ENEL sempre nella sezione nucleare.- C'è da aggiungere la presenza di personale ENEA presso la ditta BORGHI trasporti Nucleari di BOLOGNA con sede a ROMA C.so Liegi nella persona dell'ing. Rodolfo CROSTINO il quale ha interrotto il rapporto con l'ENEA per farsi assumere dalla ditta BORGHI con il compito di espletare tutte le procedure dei trasporti nucleari dell'ENEA, dei prima si occupava presso la stessa ENEA.- Bisogna aggiungere la presenza del sig. Giovanbattista ZORZOLI consigliere di amministrazione dell'ENEA e immediatamente dopo consigliere di amministrazione dell'ENEL. Sono noti i rapporti, particolarmente all'A.G. di Milano, tra il ZORZOLI il vicepresidente dell'ENEL, INGLESÌ, che per motivi d'ufficio o per altro è noto frequentatore dell'ENEA, ma devo aggiungere che il presidente del collegio dei revisori dell'ENEL, tale DI BLASI fu intanto presidente del collegio dei revisori dell'ENEA ma di più fu anche Ispettore Generale di Finanza presso il ministero del tesoro alle dirette dipendenze del Rag. Generale dello Stato dott. Andrea MONORCHIO, che a quanto mi risulta ha legami stretti di parentela con l'ing. Raffaele SIMONETTA dell'ENEA. E' certo che per ben 12 anni il parlamento non ha avuto alcun referto in tema di controlli sui bilanci preventivi e consuntivi dell'ENEA e mi riferisco in particolare agli anni della collaborazione tra ENEA e IRAK. Come prima ancora oggi i due Ispettori alle dipendenze del MONORCHIO, (esso stesso prima Ispettore Generale di Bilancio), da cui passavano tutti i bilanci degli Enti pubblici, consentono l'approvazione dei bilanci senza mai porre osservazioni nei termini stabiliti e quindi approvandoli con la forma del silenzio-assenso.- Riprendo un momento l'argomento dei rifiuti radioattivi per far presente la costituzione della soc. NUCLECO di Roma, tra ENEA ed AGIP preposta allo smaltimento dei rifiuti radioattivi, peraltro mai avvenuto come sembra, vista la presenza dei fusti presso lo stesso ENEA che paga la NUCLECO per un servizio non reso e precisare altresì che questa società è un altro centro di raccolta di dipendenti familiari di dirigenti dell'ENEA, cito le mogli del defunto dott. BAZZAN (morto in circostanze non chiare a BRUXELLES e già incaricato dello smaltimento dei rifiuti della CASACCIA) e le figlie, cito la moglie del già citato Raffaele SIMONETTA, tale Adele RANDO ecc. finalmente però apprezzo che l'ENEA ha assunto parecchi giovani in questi ultimi tempi provenienti dalla cintura Reggina, (Seminara, Polistena, Rizzigoni ecc.).- Senza trascurare la presenza di un funzionario ENEA Reggino tale Ilario DE MARCO che alla direzione sicurezza si occupava dei trasporti nucleari ed in particolare tramite ferrovie e che adesso ha il proprio ufficio, sempre come dipendente ENEA, presso la filiale della B.N.L. di Reggio Calabria. Il predetto curava il trasporto per ferrovia di materiali nucleari in movimento sul territorio nazionale. E' probabile che questo incarico sia stato agevolato dalla presenza

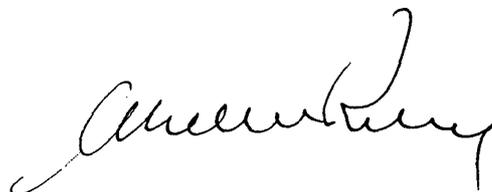


di altro Reggino alla presidenza delle ferrovie dello Stato -
Lodovico LIGATO. Questo stesso ha consentito nella sua qualità che
il servizio medico delle ferrovie, sottoponesse a visite di
controllo i dipendenti dell'ENEA professionalmente esposti e
questo non è affatto comprensibile poichè l'ENEA dispone di tanti
consulenti medici tra cui il prof. Enzo RIGHI da decenni
consulente medico dell'ENEA (nonchè cognato del dipendente ENEA
tale Paolo POGGI).- Tanto meno le ferrovie dello stato avevano
bisogno di fornire questo tipo di servizio a pagamento.-----
A.D.R. Mi risulta che Umberto COLOMBO ha interessi più o meno
palesi in una quantità enorme di società operanti nel settore
ecologico-ambientale e tecnologie nucleari.-----
A.D.R. La sig.ra DANIELE MAZZONIS (tale il cognome del marito da
cui è separata) arriva all'ENEA per il tramite di Umberto Colombo
e assunta direttamente come dirigente, proveniente dal C.N.R. in
tale qualità curava i rapporti tra l'ENEA, il Brasile e
l'Argentina.-----
L.C.S.-----

LA PARTE



I PUBBLICI MINISTERI



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE
DI
REGGIO CALABRIA E MATERA**

Nr. 2114/94 R.G.N.R. (Reggio Calabria)
Nr. 254/93 R.G.N.R. (Matera)

**VERBALE DI INFORMAZIONI TESTIMONIALI
(art. 362 c.p.p.)**

L'anno 1995 add' 16 del mese di giugno alle ore 13.00 presso negli uffici del Corpo Forestale dello Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Centro Polifunzionale della Protezione Civile - Traversa del Grillo - Ponte Storto (Roma) - - - Innanzi ai Pubblici Ministeri Dr. Nicola M. Pace e Dr. Francesco Neri, assistiti per la redazione del presente verbale dal Col. MARTINI Rino, del Corpo Forestale dello Stato, dal M.llo SCIMONE Domenico dei Carabinieri di Reggio Calabria, nonchè dal M.llo PASCALI Rocco e Brig. CORRADO Francesco dei Carabinieri di Matera, è comparso il sig. GIGLIO Carlo, appresso generalizzato. Richieste le generalità dichiara: "Sono e mi chiamo GIGLIO Carlo, nato a Cirò (CZ) il 01.08.1943, domiciliato a Roma in via Val Savaranche nr. 73.-----

A.D.R.: L'attività di riprocessamento di combustibile irraggiato è svolta presso i centri dell'ENEA siti in Saluggia e Rotondella. Tali centri fanno capo ad un unico Dipartimento denominato "ciclo del combustibile". E' noto che da tale riprocessamento si possono estrarre materiali fissili di interesse strategico quali plutonio, uranio 235, uranio 238 e altri residui di minore importanza. Ho alla memoria tutte le pubblicazioni tecniche che sull'argomento sono state fatte e divulgate dagli stessi centri sulla bontà del ciclo di estrazione, sulla resa in termini di produzione dei suddetti materiali qualificando quindi l'impianto in termini di funzionamento non soltanto in termini di attività di ricerca ma anche in termini di vera e propria produzione.-----

DOMANDA: Per quanto lei ne possa sapere in Italia l'ENEA continua a riprocessare barre esauste di altre nazioni?-----

RISPOSTA: Io so che la normativa vigente vieta in modo categorico ogni attività collegata al ciclo del combustibile o comunque a questo riconducibile. La stessa normativa, infatti, faceva obbligo all'ENEA di porre in chiusura tutti i contratti in essere riferibili a questa attività non solo ma addirittura lo Stato ha dato uno specifico contributo economico all'ENEA per le eventuali penali che fossero da pagare in conseguenza della cessazione di questa attività. Pertanto mi sorprende come quest'obbligo potrebbe essere stato violato e per quali fini.-----

DOMANDA: Per quanto è di sua conoscenza l'ENEL-Nucleare ha o non una gestione autonoma dei suoi centri, sia per la ricerca che per la produzione di energia elettrica?--

-RISPOSTA: In teoria la gestione degli impianti ENEL fa capo alle strutture ENEL e di queste è la totale responsabilità. Certamente l'ENEA interviene in veste di controllore per la sicurezza degli impianti e quindi indirettamente condiziona la gestione con eventuali prescrizioni ed obblighi motivati dalla sicurezza o dalla radioprotezione. Un fatto certo è che l'ENEL usufruisce particolarmente per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi dei servizi resi dalla società NUCLECO controllata

Segue verbale di informazioni testimoniali rese da GIGLIO Carlo

dall'ENEA e per quanto io ne sappia i rifiuti radioattivi devono trovare collocazione nell'ambito dei siti degli impianti sotto la responsabilità degli esercenti fino all'individuazione di un sito nazionale definitivo.-----

DOMANDA: Quali sono i rapporti tra l'ENEA e l'AGIP-Nucleare?-----

RISPOSTA: Per quanto mi risulta l'ENEA e l'AGIP hanno costituito la società NUCLECO spa per la gestione dei rifiuti radioattivi e attività connesse al ciclo del combustibile nucleare. Al momento il presidente di tale società mi risulta essere l'ing. VENDITTI dipendente ENEA. Lo stesso NUCLECO ha nel suo consiglio di amministrazione altri rappresentanti dell'ENEA quali l'ing. NOE consigliere di amministrazione e l'ing. MESSORE dirigente. Per quanto riguarda il funzionamento, la gestione di tale società fornisco gli estremi di un documento destinato agli organi collegiali dell'ENEA redatto il 25.11.1994 dall'unità di consulenza legale sempre dell'ENEA. Da tale documento possono rilevarsi comportamenti ed atti degli amministratori dell'ENEA, presenti anche tra gli amministratori della NUCLECO, che appaiono in contrasto con le norme penali. Aggiungo che la NUCLECO collabora con il Dipartimento Ambiente dell'ENEA il cui direttore, tale Dr. Gianfelice CLEMENTE è inquisito dall'autorità giudiziaria di Palermo nell'ambito di una inchiesta in cui appare coinvolto anche l'ex ministro MANNINO nonché funzionari della Regione Sicilia.-----

DOMANDA: Nell'ENEA o nelle NUCLECO esistono soggetti a qualunque titolo legati al Ministero dell'Ambiente?-----

RISPOSTA: La risposta è affermativa e il soggetto più qualificato è il consigliere di amministrazione dell'ENEA Dr. Corrado CLINI nonché direttore generale presso il Ministero dell'Ambiente. Purtroppo devo sottolineare le difficoltà a cui va incontro colui che deve svolgere una attività di controllo, per il tramite dell'ANPA (Ministero dell'Ambiente), pur essendo allo stesso tempo soggetto da vigilare.-----

DOMANDA: Le risulta possibile l'ipotesi di smaltire rifiuti di alta attività mediante diluizione?-----

RISPOSTA: Il possesso di rifiuti radioattivi ad alta attività comporta precise responsabilità nel deposito e nella conservazione degli stessi. E' senz'altro infantile l'ipotesi che la diluizione di tali rifiuti, al fine di diminuirne la concentrazione in termini di curie, possa ridurre o eliminare i rischi di contaminazione connessi alla presenza di tali rifiuti. Se così fosse si potrebbe per assurdo affermare ininfluenza la distinzione tra rifiuti di alta - media - bassa attività potendo i primi trasformarsi nei secondi, i secondi nei terzi e i terzi addirittura essere smaltiti come normali rifiuti.-----

DOMANDA: Cosa sa lei di un progetto di smaltimento dei rifiuti denominato SIRTE messo a punto dall'ENEA?-----

RISPOSTA: Ho sentito di questo progetto nell'ambito dell'attività in atto svolte presso il centro della Trisaia ma preciso che non è il primo e forse neppure l'ultimo. Già da alcuni anni l'ENEA ha affidato alla NUCLECO la realizzazione di analogo impianto denominato ITLD22 di cui al documento sopra indicato. Quest'ultimo impianto non è mai entrato in funzione e pure l'ENEA ha pagato svariati miliardi alla NUCLECO inutilmente.-----

DOMANDA: Quanto e quali sono, a sua conoscenza, le società che gravitano attorno all'ENEA?-----

RISPOSTA: Sono tante. A tal proposito esibisco copia di una pubblicazione datata gennaio 1995 dell'ENEA - Direzione rapporti societari - nella quale sono individuate tutte le società con la composizione dei rispettivi organi sociali nonché la descrizione delle attività previste dall'oggetto sociale.-----

Pozzani

Segue verbale di informazioni testimoniali rese da GIGLIO Carlo

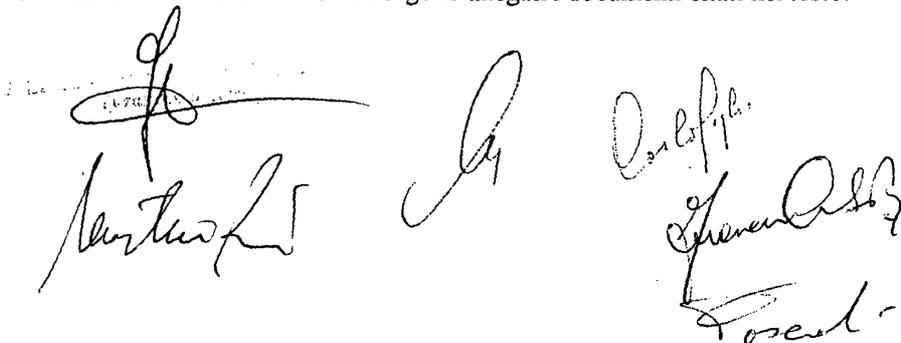
DOMANDA: In Italia le centrali nucleari da chi sono gestite.-----

RISPOSTA: La gestione delle centrali è dell'ENEL quale esercente gli impianti nucleari di Caorso, Latina e Trino Vercellese. Già da anni tali impianti sono disattivati. L'ENEA svolge solo compito di sorveglianza per la radioprotezione. -----

--DOMANDA: Esistono in ENEA registri sugli incidenti?-----

RISPOSTA: Sì. Per legge è tenuto presso l'ANPA (prima ENEA-Disp). Faccio presente che i responsabili di un impianto nucleare e in particolare l'esercente è tenuto a fare denuncia al Prefetto competente non solo in caso di incidente ma anche in presenza di semplici "anormalità" influenti ai fini della sicurezza. Ciò anche al fine di consentire alle autorità coompetenti di fronteggiare l'evento e di eventualmente aggiornare i piani di emergenza previsti per ogni impianto. Aggiungo che presso ogni Impianto l'esercente deve registrare tutte le anomalie verificatesi aventi rilevanza ai fini della sicurezza interna ed esterna. -----

L.C.S. dandosi atto che al verbale vengono allegati i documenti citati nel testo.-----



The image shows four handwritten signatures in black ink. From left to right: a large, stylized signature; a smaller, more compact signature; a signature that appears to be 'Carlo G.'; and a signature that appears to be 'Fosco'.

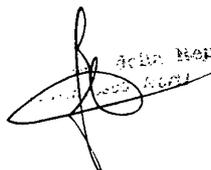
alla registrazione magnetofonica delle dichiarazioni mediante l'impiego di registratore Panasonic matricola 9DCNA9088 2-speed su nastro Sony MC 60 lato "A" a passo 1,2. Il presente Verbale verrà redatto in forma sintetica. Si da altresì atto che la registrazione ha inizio alle ore 11.15.---

"" Si da atto che il registratore magnetofonico viene interrotto per due volte per permettere al teste di esaminare documenti in suo possesso. Viene quindi ripresa la registrazione. In particolare il Giglio precisa che nel corso della sua attività Istituzionale riuscì a scoprire che la registrazione degli scarti Nucleari era truccata fraudolentemente a solo scopo di rendere incontrollabile il movimento in entrata ed in uscita di tutto il materiale radioattivo che doveva essere gestito presso i vari impianti nucleari. In particolare notò una eccessiva registrazione di " Scarto Nucleare", materiale questo il cui controllo sfuggiva nella misura in cui consentiva l'uscita clandestina di combustibile vero e proprio, ossia materiale radioattivo idoneo per l'impiego Militare. Le sue relazioni relative alle ispezioni effettuate presso il Centro ENEA di Rotondella (Matera) e di Saluggia (Vercelli) scatenavano all'interno dell'ente vere e proprie di azioni ritorsione che avevano per altro sbocco nella denuncia da parte dei dirigenti dell'epoca contro lo stesso Giglio per calunnia e diffamazione. La sua posizione si aggravò allorché riuscì a collegare l'attività infedele di alcuni funzionari ENEA nello smaltimento di materiale radioattivo retribuito autonomamente e per conto di enti pubblici quali ad esempio la Banca di Italia, con la mutata politica dell'Ente allorché il ministro in carica Prodi durante il governo Andreotti, a seguito delle dimissioni del Ministro Donat Cattin, collocò a dirigere l'ENEA Colombo Umberto, esponente autorevole della comunità Ebraica. Fu così che l'ENEA divenne lo strumento operativo dei vari governi Italiani dell'epoca per fornire all'IRAQ e al suo capo di Stato, Saddam Hussen

Il S. Procuratore della Repubblica
(G. Scimone)

MARESCIALLO O. DEI CG.
(Domenico Scimone)

tutta l'assistenza tecnologica nonché tutto il materiale Fissile idonei ad assicurare a detto Stato piena autonomia nucleare e la possibilità di dotarsi di armi atomiche. A questo punto l'Ing. esibisce tutta la documentazione comprovante tutta la fornitura all'Iraq di tecnologia e di materiale nucleare (12.000.kg di Uranio). Detto traffico clandestino intercettato dai servizi Segreti Israeliani e osteggiato dagli Americani che addirittura rappresentarono allo stesso Colombo che l'attività svolta dall'Enea e quindi dal Governo Italiano non era tollerabile, determinava Israele a compiere vere e propria attività terroristiche contro le ditte di proprietà statale incaricate dall'ENEA di fornire la tecnologia nucleare: SNIA TECNIT (attentato negli uffici Romani) attribuito dallo stesso Colombo agli stessi servizi segreti Israeliani ; la blindatura degli uffici dell'ENEA ecc. . A questo punto il bombardamento degli Israeliani della centrale Nucleare OSIRAK in Irak determinò una forte tensione internazionale ed interna. L'America infatti accusò espressamente il governo Italiano di fornire all'Irak gli strumenti necessari per l'armamento nucleare. Pressione questa che determinò la visita del Presidente Carter presso gli impianti dell'ENEA, proprio una settimana prima dell'abbattimento dell'aereo dell' ITAVIA Bologna Palermo (strage Ustica). Già prima gli israeliani avevano distrutto con un attentato tutto il materiale nucleare in partenza dalla Francia in Irak. nel frattempo i Governo Italiano per il tramite del presidente Cossiga confermava pubblicamente alla stampa Internazionale che nonostante le pressioni Americane e di altri stati, lo Stato Italiano avrebbe mantenuto fede agli accordi già sottoscritti dal presidente del consiglio On. Giulio Andreotti. Conseguentemente la successione temporale degli eventi sopra descritti nell'attività clandestina dell'ENEA in favore dell' Irak dimostrerebbe come la vera causale dell'abbattimento dell'aereo di line italiano su Ustica vada ricercata in un possibile trasporto


Atto Repubblicano
1980





MARESCIALLO O. DEI CC.
(Domenico Scimone)

clandestino verso Palermo da Bologna di combustibile nucleare. A Bologna infatti all'epoca vi erano due impianti nucleari di ricerca gestiti dall'ENI e dall'Agip Nucleare. Questa ipotesi affrontata già dal giornalista Gatti nel suo libro "5° scenario" trova conforto probatorio nell'attività clandestina e parallela dell'Enea così come peraltro denunciata dalla Corte dei Conti. A questo punto si allega al presente verbale copia di memoria documentata già consegnata al Dott. Priore datata 24.2.1994. Uomo chiave di tutto l'affare Iracheno per conto del governo Italiano era il Castellari la cui morte e tuttora avvolta da mistero e che comunque può facilmente ricollegarsi all'aiuto Italiano all'Irak e a traffici connessi così come può facilmente evincersi dagli articoli stampa e dal ritrovamento nella sua abitazione di tutti i documenti relative all'"affaire" Irak. Gli uomini di governo più impegnati a rispettare l'accordo furono certamente Cossiga e Andreotti. Tramite la nomina di Colombo all'ENEA e all'ENEL di Viezzoli, già quest'ultimo alla Fincatieri fu assicurata all'Irak la fornitura di quattro navi da guerra, fornitura questa, per come affermato dal Colombo, oggetto di patti ufficiali e patti non ufficiali con l'Irak peraltro conosciuti dagli Americani. E' noto che tutto l'affare era finanziato dalla BNL che erogò il danaro ocoorrente all'Irak per l'acquisto della tecnologia Nucleare. A questo punto si acquisisce tutta la documentazione relativa alla deposizione dell'Ing. Giglio alla Commissione Senatoriale B.N.L.-Atlanta, nonché numerosissimi articoli di stampa, interrogazioni parlamentari e documentazione varia riguardante i fatti in questione. Aggiunge l'Ing. Giglio che la scelta di Palermo come punto di riferimento per il traffico clandestino di materiale nucleare non è occasionale, ma mirato, in quanto è logico ritenere che solo la Mafia o le altre organizzazioni criminali operanti al Sud potevano garantire quella attività di copertura necessaria per detti traffici. Detta affermazione può

Senato della Repubblica
1994

Giglio

Maresciallo

MARESCIALLO O. DEI CC
(Domenico Scimone)

trovare conferma nel recente arresto in Sicilia dell' ex Ministro Mannino e successivamente di quattro dirigenti dell'ENEA, nonché di tre dirigenti della Ecolsicilia, ditta questa che farebbe capo a soggetti legati alla criminalità organizzata e allo stesso Mannino. Altro aspetto inquietante del traffico illecito di materiale radioattivo concerne lo smaltimento effettuato, con la supervisione dell'ENEA, da parte dell'ENEL di rifiuti radioattivi la cui destinazione a tutt' oggi ignota. Mentre la conferma che la Calabria è stata utilizzata come deposito illecito di materiale radioattivo e data dalla scoperta di una discarica abusiva di un tale Pizzimenti. L'Ing. Giglio fa presente inoltre come la persecuzione subita nell'ambito del suo Ente è dipesa essenzialmente dall'aver adempiuto ai suoi doveri denunciando alla Magistratura, al suo Ente e alle varie Commissioni di Inchiesta i fatti sin qui narrati e documentati, tanto da essere additato come " collaboratore " dei Procuratori della Repubblica. Per quanto sin qui eventualmente non sintetizzato si rinvia alla registrazione magnetofonica della deposizione.- A questo punto l'Ing. Giglio consegna all'Ufficio ulteriore documentazione chiedendo che la stessa faccia parte integrante della presente deposizione. Documentazione che viene acquisita e allegata al presente verbale.- Si dichiara infine pronto a rendere ulteriori dichiarazioni ove necessario. Si da infine atto che vengono allegate al presente verbale nr. 2 cassette magnetofoniche SONY MC60 contrassegnate dai numeri 1 e 2 e registrate in entrambe le facciate "A" "B"-----

L. e sottoscritto alle ore 17.15.-----

Il S. Procuratore della Repubblica
(Francesco Scimone)

Ing. Giglio

MARESCIALLO O. DEL 22
(Domenico Scimone)

Mons. L. M. P.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE
DI REGGIO CALABRIA**

Nr. 2114/94 R.G.N.R.

**VERBALE DI INFORMAZIONI TESTIMONIALI
(art. 362 c.p.p.)**

L'anno 1995 addì 5 del mese di DICEMBRE alle ore 10.45 presso negli uffici della Sezione di PG Carabinieri Procura c/o Pretura - Innanzi al Pubblico Ministero Dr. Francesco Neri, assistito per la redazione del presente verbale dal M.llo Capo SCIMONE Domenico della Sezione PG Carabinieri di questo Ufficio, è comparso il sig. **GIGLIO CARLO**, il quale Richieste le generalità dichiara: Sono e mi chiamo GIGLIO CARLO nato a Cirò (CZ) l'1.8.43 residente a Reggio Calabria in via Dalmazia nr. 14, coniugato, Funzionario ENEA.- Mi sono presentato alla S.V. in quanto debbo assolutamente denunciare i fatti di cui sono stato oggetto io e la mia famiglia a seguito della mia collaborazione nell'indagine che Lei e il Dott. Pace state conducendo in ordine allo smaltimento in mare di rifiuti radioattivi e alla gestione dell'ENEA per come ho già riferito nelle mie precedenti dichiarazioni a cui mi riporto. Nel mio Ufficio si sta cercando di capire quale sia stata la fonte interna che ha dato origine o meglio impulso alle indagini in corso, in particolare detta attività investigativa interna fa capo a membri del Consiglio di Amm. dell'ENEA ed in particolare all'Ing. CUMO. Ho percepito che le indagini si è concentrata sulla mia persona essendo uno dei più sospettabile avendo io già in passato denunciato alla magistratura illeciti specifici che avvenivano all'interno dell'Ente e di cui ho fatto menzione nei miei precedenti verbali. In modo subdolo, infatti vengono affrontati aspetti delicati dell'indagine e dell'ente che hanno peraltro costituito il tema delle audizioni da parte di Voi P.M., sul conto dei più grossi personaggi dell'ENEA in ordine al cosiddetto riprocessamento del materiale combustibile Nucleare. E' ovvio, e la S.v. lo sa bene per avervi consegnato un documento specifico, che uno dei miei demeriti nell'Ente e proprio quello di avere dato "collaborazione" alla Magistratura e non solo in questa indagine. In particolare ilo dott. Costa ex funzionario

Enea, oggi consulente della commissione d'inchiesta sui rifiuti sta svolgendo per conto dell'Ente indagini mirate per accertare quale sia stata la fonte delle accuse mosse all'Ente, tant'è che cercherà di mettersi in contatto con la S.v. per avere notizie sul corso delle indagini ed in particolare se siete già arrivati a conclusioni circa i rapporti di esponenti dell'ente che io ho chiamato in causa con i vostri principali indagati. Non vi è dubbio che il Comerio ha avuto rapporti diretti con l'ENEA se intendeva smaltire rifiuti radioattivi in mare. Vi esorto pertanto a non fidarvi di nessuno e mantenere inaccessibili a chiunque le dichiarazioni che ho reso. E' significativo proprio l'episodio di qualche giorno fa che io definisco di intimidazione, verificatosi nel corridoio delle cantine di casa mia in Roma, di accesso ai GARAGE. Verso le ore 9,30 circa mia moglie è stata fermata ed ostacolata, di accedere al Garage, da un uomo di età circa 40 anni, calvo di statura bassa e con un orecchino all'orecchio sinistro. Questo uomo aveva anche una valigia in mano di cui si sconosce il contenuto. Preciso che episodi del genere sono stati già a suo tempo resi noti al Magistrato di Roma dott Mantelli e che tale episodi si verificano nei momenti coincidenti con l'apertura delle indagini nell'ambito delle quali io presto la mia collaborazione. Faccio presente che delle minacce a suo tempo subite si interessò il dott SICA allora Alto Commissario su intervento del dott. Mantelli Gianfranco per il tramite del Maggiore Ruffino.----

A.D.R.: - l'uomo per come mi ha riferito mia moglie ostacolandola nel suo cammino la invitava a seguirlo nell'altra ala delle cantine per mostragli dei buchi nella parete, l'uomo non aggiunse altro, ma alla protesta di mia moglie che nel frattempo si era impaurita dell'atteggiamento dell'uomo gli disse di rimando **"perché non aspetta mio marito"** a questo punto l'uomo rispose **"non aspetto i vostri porci comodi"** A questo punto l'uomo se ne andò, L'uomo ribadisco non ha aggiunto altro. Faccio presente che queste forme di avvicinamento coincidono proprio con l'intensificarsi dell'azione investigativa in danno dell'ENTE e non si ripetono allorché detta pressione diminuisce. Faccio presente che sono che sono a conoscenza che sia il Dott. Pace che Voi siete stati sentiti dalla Commissione Parlamentare sui rifiuti sugli aspetti più importanti della vostra indagine e proprio il dott. Costa non fa altro che andare e venire dalla commissione all'ENEA per riferire



alvertice ed ad altri sulle conoscenze acquisite nell'ambito della commissione. Faccio presente che il Dott. Costa da me denunciato, seppure indirettamente è stato inquisito e rinviato a giudizio da parte della Procura di Matera per omissione di atti di ufficio atteso che quale ispettore dell'ENEA aveva omesso di riferire alla Magistratura le irregolarità che aveva constatato lui ed altri ispettori nel corso di un sopralluogo nel centro TRISAIA di Matera. Faccio presente altresì che il Magistrato Nitto Palma nel 1990 delegato alle indagini sull'ENEA sulla base di miei esposti si vide non completate le indagini in ordine ai quesiti posti al Com/te della G di F Col. Vitrone che poi fu trasferito. L'indagine fu archiviata come furono archiviati i miei esposti contro gli investigatori che avevano omesso di completare le indagini con la seguente motivazione " Giglio ha mosso una severa critica dell'operato investigativo Vuoi del Giudice Vuoi della P.G.". -----

A.D.R.: Sono in corso certamente azioni dell'ufficio stampa dell'ENEA per sminuire l'operato della Magistratura e soprattutto i risultati delle indagini. Ciò potrà coglierlo a piene mani dalle assicurazioni che l'ENEA ha dato al Presidente della Repubblica e al Governo circa il pericolo esistente nei centri Trisaia (Rotondella) e Saluggia in ordine alla custodia dei rifiuti liquidi ad alta attività. Addirittura nella strategia dell'ENTE si sta cercando di eliminare ogni prova o traccia di rapporti tra il Commercio ed alti dirigenti dell'ENTE. Il Commercio infatti ha offerto all'ENTE i suoi servizi circa lo smaltimento in mare di rifiuti radioattivi. -----

A.D.R.: Il dott. CAO può avere avuto rapporti con Commercio atteso che era proprio detto dirigente preposto seppure a cicli temporali alterni a dirigere tutto il ciclo del combustibile avvicinandosi con Ing. Venditti nel senso che quando il Cao dirige il comparto combustibile l'altro dirige la Nucleco e viceversa. E' sintomatico che dopo i primi risultati dell'indagine condotta dal Dott. Pace e da Lei circa il pericolo esistente nei centri ENEA, oggi si chiedono 80 miliardi per sanare una illegalità che perdura da 20 anni e che ha esposto la popolazione a un rischio elevatissimo. E' noto che anche l'Italia ha disperso in mare scorie radioattive quindi l'Ente è in grado di riferire Dove, quando e come. -----

A completamento delle mie dichiarazioni faccio presente che l'ENEA è infiltrata di massoni atteso che proprio per



il tramite della massoneria deviata i traffici illeciti del materiale nucleare e strategico o quelli relativi allo smaltimento in mare possono essere attuati nell'ambito dell'Ente ai massimi livelli e con la copertura più ferrea compresa quella con i servizi segreti deviati, da sempre e notoriamente coinvolti in detti traffici (da ultimo vedi le indagini CEQUE tu CEQUE della Procura di Santa Maria di Capua Vetere con l'arresto dell'agente CIA). Consegno alla S.V. in copia un elenco di massoni appartenenti alla a una Loggia Romana capeggiata dal gran Maestro del Grande Oriente d'Italia avv. GAITO dove figurano tanti dipendenti ENEA pubblicato sulla rivista Cuore del 22.11.95. Ho verificato personalmente nome e cognome e data di nascita delle persone indicate e le stesse coincidono essendo persone che io conosco personalmente. In particolare voglio riferire che il Briganti Giovanni nato a Roma il 25. agosto 1940 è stato consigliere ENEA su proposta del Ministro dell'epoca De Michelis ed è stato il personaggio che sul quotidiano "AVANTI" ha difeso pubblicamente i soggetti coinvolti nello scandalo BNL - ATALANTA di cui ho detto, al momento si trova a BRUXELS ma ignoro l'incarico e le funzioni. Voglio segnalarvi anche il nominativo SAMMAURO CESARE MARIA NATO A ROMA IL 9. settembre 1948, funzionario ENEA e punto di collegamento tra il Ministero degli Interni e l'ENEA. E' opportuno a questo punto, in relazione all'intimidazione subita da mia moglie, precisare che nella cantina del mio stabile è stato realizzato un CAVEAU' blindato utilizzato da persone sconosciute che di volta in volta vi hanno accesso. E' possibile pertanto che quel soggetto che ha intimidito mia moglie abbia voluto sviare l'attenzione di quest'ultima sull'effettivo scopo della sua presenza in quel luogo con una valigia. Vi può essere un nesso tra l'indagine che Lei sta conducendo e l'attività strana che abbiamo avuto modo di notare intorno a detto CAVEAU. La coincidenza tra la presenza dell'uomo che ha realizzato l'intimidazione nei confronti di mia moglie e l'esistenza di detto CAVEAU utilizzato da persone che io non conosco fa pensare che all'interno di esso possano svolgersi attività sospette ovvero la custodia di documenti importanti.-----

A.D.R.: Non so dire a chi appartenga detto CAVEAU. Ribadisco che ho notato la presenza di estranei nei corridoi di accesso alle cantine e quindi al CAVEAU.---



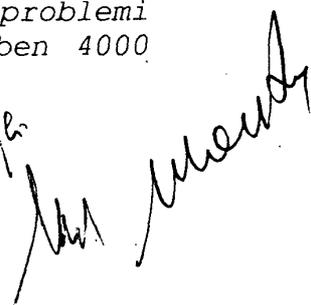
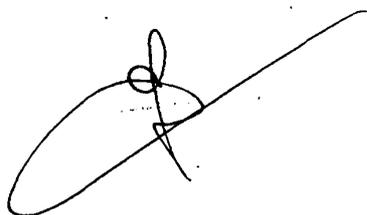
A.D.R. per quanto mi ha riferito mia moglie, il soggetto ignoto aveva con se una valigia. Voglio precisare che se lo stato delle indagini è avanzato e quindi i possibili destinatari di eventuali provvedimenti giudiziari possano essere uomini dell'ENEA io e la mia famiglia siamo esposti a rischi non indifferenti perché la collaborazione da me prestata è certamente rilevante coinvolgendo direttamente l'ENEA in attività che sono proprio all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria di Reggio Calabria e Matera, nonché del Giudice Priore, cui io ho dato collaborazione con riferimento alla strage di USTICA proprio con riferimento al traffico illecito di Plutonio con la LIBIA e l'IRAQ. Ritengo che i soggetti coinvolti nell'idagine faranno di tutto per bloccarla o quantomeno ostacolarla come già successo in passato. Mi riservo di fornire ogni altra notizia utile e chiedo di essere tutelato unitamente alla mia famiglia nelle forme che Lei e il Dott. Pace riterranno necessari.-----
F.L.C. e sottoscritto, alle ore 13,35-----



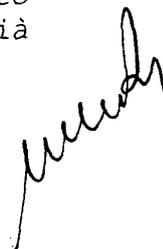
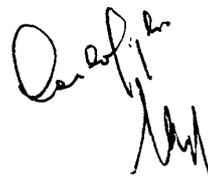
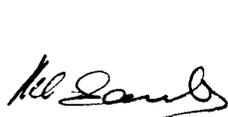
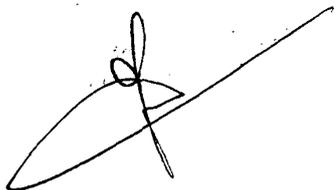
Carlo P. l.


ENEA redatto dall'unità di consulenza legale dell'ENEA agli organi collegiali dello stesso in datata 25 novembre 94 esattamente pagine 11, 12 e 13. si legge al punto 4 "L'ENEA paga costi più alti di quelli che la stessa NUCLECO faceva all'esterno" si legge ancora al punto 6 "Un elemento importante della poca definizione della gestione è dovuto con molta probabilità all'intrecciarsi e sovrapporsi di ruoli e responsabilità del personale posta a rappresentare l'ENEA in qualità di consiglieri di amministrazione della NUCLECO"

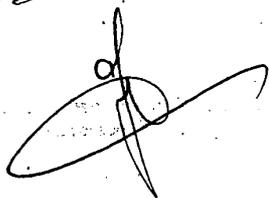
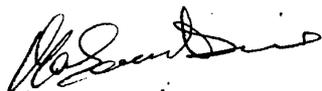
Ma a prescindere da detta disamministrazione sia contabile che amministrativa, per quanto attiene il futuro dell'Enea e soprattutto dei rapporti Enea ENEL e conseguentemente la futura gestione degli impianti nucleari dismessi e la gestione dei depositi nucleari dei rifiuti radioattivi passa attraverso la privatizzazione dell'ENEL con la conseguente politica di affidare a privati, la gestione di detti centri con conseguenze e rischi altissimi atteso che neppure l'ENEA con lo sperpero di enormi fondi pubblici unitamente alla NUCLECO non è riuscita a dare garanzie di sicurezza in un settore in cui è impegnata da decenni e che riguarda solo la gestione di costi enormi in mancanza di investimenti per la ricerca ed in mancanza di una futura prospettiva nucleare per la Nazione. Basti pensare che i centri di Rotondella, Casaccia e Salugia detengono come si sa rifiuti di ogni tipo sin dal momento della loro produzione ed ancora presenti in mancanza di idonee soluzioni. Questa mia affermazione trova riscontro nell'allegato 2 al documento ENEA (94) nr 79 /ca e allegato all'altro documento esibito "ipotesi di ridefinizione dei rapporti ENEA NUCLECO" esattamente al punto 2 si legge " Si è concordata con Ambiente S.p.A. associata ENEA, la possibilità di ingresso di nuovi soci di natura privata interessati in particolare ad attività di decommissioning di impianti Nucleari per le quale si prospettano consistenti commesse di origine ENEL". Senza però risolvere i ben noti problemi di sicurezza degli impianti nonostante ben 4000



dipendenti ENEA certamente sottoimpiegati. La società Ambiente i cui soci non so chi siano anche perché il documento non li indica, potrebbe costituire una operazione di accaparramento della gestione del Nucleare a terzi con conseguenze di rischio immaginabili. Dallo stesso documento in esame si evince, alla luce di quanto accertato presso il centro di Rotondella, come i costi della gestione dei depositi di rifiuti radioattivi sia non dovuta dall'ENEA. Come la S.V. potrà notare dal documento che ho esibito l'analisi specifica dei costi sostenuti dall'ENEA in favore della NUCLECO fanno riferimento a quantità precise di rifiuti liquidi trattati, conseguentemente il raffronto tra le quantità di rifiuti liquidi esistenti ho dichiarati nei centri ENEA deve necessariamente trovare riscontro nei dati riportati nei tabulati di contabilità da cui si evince che nell'anno 1993 sono stati trattati nell'impianto ICS 42 rifiuti per un totale di 42.520 litri. Nel documento si accenna pure all'esistenza di una discrepanza dei numeri dei fusti giustificandola con la redazione del preventivo NUCLECO prima della chiusura dell'esercizio. Aggiungessi che la commissione ha rilevato che il costo 3.500 per litro deve essere ritenuto alto con riferimento alla sola raccolta e all'immagazzinamento dei solo rifiuti. Non riesco a capire come la NUCLECO possa avere nel '93 vantato nei confronti dell'ENEA la somma di quasi 3 miliardi di lire al netto di IVA per attività svolta su rifiuti provenienti dal laboratorio del CR Casaccia. Singolare è che il direttore Generale PISTELLA con lettera del 13. ottobre 1994 abbia chiesto alla direzione del COFES di procedere ai dovuti accertamenti. Concludendo può evicersi dall'esame comparato dai documenti ufficiali ed interni dell'Ente i meccanismi perversi di contabilità esistenti tra l'Enea e la NUCLECO che dimostrano inequivocabilmente non solo lo sperpero del denaro pubblico ma soprattutto l'inettitudine con cui il settore del trattamento (stoccaggio definitivo) dei rifiuti radioattivo è stato condotto. Aggiungo in fine per come già



segnalato che se la gestione delle centrali dismesse sarà caratterizzata dalle stesse modalità di esercizio effettuata dall'Enea e dalla NUCLECO per la gestione dei rifiuti radioattivi i rischi conseguenti per il futuro saranno elevatissimi.-----
F.L.C. sottoscritto-----

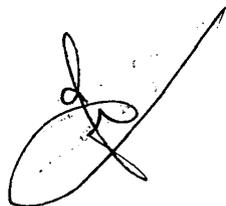


ORDINE CRONOLOGICO DEGLI ATTI

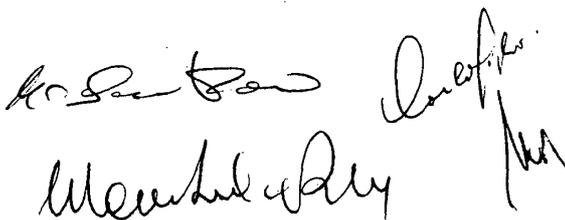
21.12.89	Doc ENEA(89) n. 503/CA - Approvazione stipula contratto con Nucleo per ristrutturazione ITLD 22
31.12.90	Stipula del contratto per ristrutturazione ITLD 22 (C/19506)
1.3.91	Nucleo informa Enea di apportare modifiche al progetto
18.4.91	Registrazione del contratto con Nucleo per ristrutturazione ITLD 22
3.5.91	Lettera Direttore Casaccia per nuova progettazione
4.6.91	Consegna dei lavori
14.11.91	Lettera Ministero Lavoro sulle prescrizioni di sicurezza rifiuti radioattivi
28.11.91	Lettera DISP sulle prescrizioni di sicurezza rifiuti radioattivi
9.4.92	Nuovo progetto Nucleo inviato al Direttore Lavori (Pepe)
4.5.92	Nomina Commissione (Musy) da parte del Direttore Casaccia per la valutazione del nuovo progetto
19.6.92	Proroga scadenza contratto al 31.12.92.
26.6.92	Sospensione lavori da parte del Direttore lavori (Pepe)
11.9.92	Il C.d.A. Nucleo autorizzava la ripresa dei lavori.
21.12.92	Completamento della valutazione da parte della Commissione (Musy) del nuovo progetto
27.7.93	Completamento collaudo impianto di ventilazione
Nov. 93	Nota Nucleo sulla gestione dei rifiuti radioattivi liquidi a bassa-media attività in Casaccia
22.12.93	Doc ENEA(93) n. 436/CA Rev.1 documento "osservato" dai Revisori
24.1.94	Nomina Commissione Pozzi
4.2.94	Relazione della Commissione Pozzi
3.3.94	Controdeduzioni della Nucleo alla Commissione Pozzi
18.4.94	Ulteriori valutazioni della Commissione Pozzi

ENEA redatto dall'unità di consulenza legale dell'ENEA agli organi collegiali dello stesso in datata 25 novembre 94 esattamente pagine 11, 12 e 13. si legge al punto 4 "L'ENEA paga costi più alti di quelli che la stessa NUCLECO faceva all'esterno" si legge ancora al punto 6 "Un elemento importante della poco definizione della gestione è dovuto con molta probabilità all'intrecciarsi e sovrapporsi di ruoli e responsabilità del personale posta a rappresentare l'ENEA in qualità di consiglieri di amministrazione della NUCLECO"

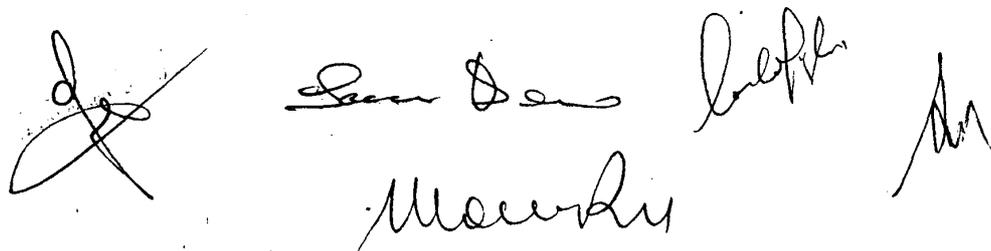
Ma a prescindere da detta disamministrazione sia contabile che amministrativa, per quanto attiene il futuro dell'Enea e soprattutto dei rapporti Enea ENEL e conseguentemente la futura gestione degli impianti nucleari dismessi e la gestione dei depositi nucleari dei rifiuti radioattivi passa attraverso la privatizzazione dell'ENEL con la conseguente politica di affidare a privati la gestione di detti centri con conseguenze e rischi altissimi atteso che neppure l'ENEA con lo sperpero di enormi fondi pubblici unitamente alla NUCLECO non è riuscita a dare garanzie di sicurezza in un settore in cui è impegnata da decenni e che riguarda solo la gestione di costi enormi in mancanza di investimenti per la ricerca ed in mancanza di una futura prospettiva nucleare per la Nazione. Basti pensare che i centri di Rotondella, Casaccia e Salugia detengono come si sa rifiuti di ogni tipo sin dal momento della loro produzione ed ancora presenti in mancanza di idonee soluzioni. Questa mia affermazione trova riscontro nell'allegato 2 al documento ENEA (94) nr 79 /ca. e allegato all'altro documento esibito "ipotesi di ridefinizione dei rapporti ENEA NUCLECO" esattamente al punto 2 si legge " Si è concordata con Ambiente S.p.A. associata ENEA, la possibilità di ingresso di nuovi soci di natura privata interessati in particolare ad attività di decommissioning di impianti Nucleari per le quale si prospettano consistenti commesse di origine ENEL". Senza però risolvere i ben noti problemi di sicurezza degli impianti nonostante ben 4000



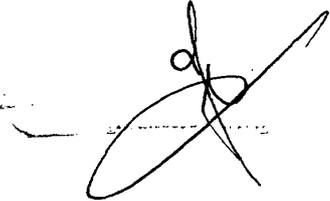
Member of the
Committee



dipendenti ENEA certamente sottoimpiegati. La società Ambiente i cui soci non so chi siano anche perché il documento non li indica, potrebbe copstituire una operazione di accaparramento della gestione del Nucleare a terzi con conseguenze di rischio immaginabili. Dallo stesso documento in esame si evince, alla luce di quanto accertato presso il centro di Rotondella, come i costi della gestione dei depositi di rifiuti radioattivi sia non dovuta dall'ENEA. Come la S.V. potrà notare dal documento che ho esibito l'analisi specifica dei costi sostenuti dall'ENEA in favore della NUCLECO fanno riferimento a quantità precise di rifiuti liquidi trattati, conseguentemente il raffronto tra le quantità di rifiuti liquidi esistenti ho dichiarati nei centri ENEA deve necessariamente trovare riscontro nei dati riportati nei tabulati di contabilità da cui si evince che nell'anno 1993 sono stati trattati nell'impianto ICS 42 rifiuti per un totale di 42.520 litri. Nel documento si accenna pure all'esistenza di una discrepanza dei numeri dei fusti giustificandola con la redazione del preventivo NUCLECO prima della chiusura dell'esercizio. Aggiungessi che la commissione ha rilevato che il costo 3.500 per litro deve essere ritenuto alto con riferimento alla sola raccolta e all'immagazzinamento dei solo rifiuti. Non riesco a capire come la NUCLECO possa avere nel 93 vantato nei confronti dell'ENEA la somma di quali 3 miliardi di lire al netto di IVA per attività svolta su rifiuti provenienti dal laboratorio del CR Casaccia. Singolare è che il direttore Generale PISTELLA con lettera del 13. ottobre 1994 abbia chiesto alla direzione del COFES di procedere ai dovuti accertamenti. Concludendo può evicersi dall'esame comparato dai documenti ufficiali ed interni dell'Ente i meccanismi perversi di contabilità esistenti tra l'Enea e la NUCLECO che dimostrano inequivocabilmente non solo lo sperpero del denaro pubblico ma soprattutto l'inettitudine con cui il settore del trattamento (stoccaggio definitivo) dei rifiuti radioattivo è stato condotto. Aggiungo in fine per come già



segnalato che se la gestione delle centrali dismesse sarà caratterizzata dalle stesse modalità di esercizio effettuata dall'Enea e dalla NUCLECO per la gestione dei rifiuti radioattivi i rischi conseguenti per il futuro saranno elevatissimi.-----
F.L.C. sottoscritto-----






UNITÀ SUPPORTO DI CONSULENZA
TECNICO - SCIENTIFICA AGLI ORGANI COLLEGIALI

RIESAME CRITICO DEI RAPPORTI
ENEA-NUCLECO
SULLA GESTIONE RIFIUTI RADIOATTIVI E
MODIFICA DELL'IMPIANTO ITLD 22
DEL CRE CASACCIA

25 novembre 1994

INDICE

1. Premessa e definizione dell'obiettivo della relazione
2. Identificazione dei periodi di attività Nucleco relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi non formalmente autorizzati
3. Verifica della gestione dei rifiuti radioattivi per il periodo 1. 1.1993 - 31.12.1993
 - 3.1. Documentazione di riferimento
 - 3.1.1. Delibere del C.d.A.
 - 3.1.2. Contratti con NUCLECO
 - 3.1.3. Interviste ed accertamenti effettuati specificamente per questo documento
 - 3.2. Elementi critici della gestione dei rifiuti radioattivi
 - 3.2.1. Classificazione e registrazione quantitativa dei rifiuti e sistema di mantenimento dell'informazione relativa
 - 3.2.2. Organizzazione della gestione fra i produttori di rifiuti e la Committenza
 - 3.2.3. Sistema di programmazione e controllo del rispetto del programma
 - 3.2.4. Sistema di concessione del benessere ai pagamenti, criteri adottati e giustificativi usati
 - 3.2.5. Verifica di congruità del consuntivo Nucleco 1993
4. Verifica di gestione relativa alla modifica dell'impianto ITLD 22
 - 4.1. Documentazione di riferimento
 - 4.1.1. Delibere del C.d.A.
 - 4.1.2. Contratti con NUCLECO
 - 4.1.3. Interviste effettuate
 - 4.2. Elementi critici della gestione del contratto per la modifica all'impianto ITDL 22
5. Conclusioni
 - 5.1. Conclusioni sulla gestione dei rifiuti radioattivi
 - 5.2. Conclusioni sulla modifica dell'impianto ITLD 22

**ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEI RAPPORTI ENEA-NUCLECO SULLA
GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI E DELLA MODIFICA
DELL'IMPIANTO ITLD 22 DEL CRE CASACCIA**

- ALL. 1** Sintesi e note al DOC ENEA (94) n. 79 CA
- ALL. 2** Documento della Commissione Consiliare relativo all' "Ipotesi di ridefinizione dei rapporti ENEA-NUCLECO e di eliminazione dei sospesi relativi alla prestazione di servizi e realizzazione di impianti".
- ALL. 3** Sintesi e note al DOC ENEA (94) n.430 CA Rev.1
- ALL. 4** Sintesi e note al DOC ENEA (94) n.148 CA Rev.3

1. PREMESSA E DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO DELLA RELAZIONE

La lettera di incarico, trasmessa dalla Segreteria del Consiglio in data 17. 6. 1994, prot. N.00.DD/94/215, contiene la richiesta di un riesame critico della gestione dei rapporti ENEA-NUCLECO.

In essa si fa riferimento alle "determinazioni assunte in merito ai documenti Doc ENEA(94) n. 20/CA. Doc ENEA (94) n. 79 CA, Doc ENEA (94) n.148 CA Rev.3, Doc ENEA (94) n. 206 C.A." e limita l'esame ai "periodi di attività non formalmente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione", richiedendo anche "l'individuazione di eventuali manchevolezze e responsabilità" nella gestione dei rapporti pregressi con la NUCLECO stessa.

Per una migliore definizione del problema sono state redatte due relazioni: "Riesame critico della gestione dei rapporti ENEA-NUCLECO su smaltimento rifiuti speciali, tossici e nocivi del C.R.E. Casaccia", del 12.10.94, e "Riesame critico della gestione dei rapporti ENEA-NUCLECO su smaltimento rifiuti radioattivi e modifiche dell'impianto ITLD 22 del C.R.E. Casaccia".

Nella prima relazione sono stati trattati i rapporti intercorsi con NUCLECO relativamente allo smaltimento dei rifiuti speciali, tossici e nocivi del Centro Casaccia. In questa relazione sono trattati i rapporti con Nucleco relativamente alla gestione dei rifiuti radioattivi, limitatamente al periodo 1.1.1993 - 31.12.1993, non coperto da contratto, e alla gestione del contratto relativo alle modifiche dell'impianto ITLD 22.

A seguito della risposta della Segreteria del Consiglio del 12.10.94 alle richieste di chiarimento formulate da questa Unità, inviate con lettera dell' 8.7.94, circa i limiti dell'incarico, si precisa che le relazioni sono state redatte sulla base di un riesame della documentazione disponibile, di interviste agli interessati e tenendo conto delle valutazioni già acquisite agli atti del Consiglio di Amministrazione.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERIODI DI ATTIVITÀ NUCLECO RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI NON FORMALMENTE AUTORIZZATI

Relativamente ai periodi di attività Nucleco, inerenti la gestione dei rifiuti radioattivi, precedenti il 1991, dall'intervista con il Responsabile di contratto, Dr Giacarelli, è emerso che le delibere e relativi contratti sono stati assunti successivamente all'inizio dei lavori e comunque all'interno del periodo contrattuale.

Per quanto riguarda le attività della Nucleco per la gestione dei rifiuti radioattivi relative al periodo 1991-1992, richiamato nel Doc ENEA (94) n.79 CA che ne dispone il pagamento a consuntivo, la delibera è stata assunta il 16.7.91, il contratto è stato registrato il 20.1.92 e le attività sono iniziate l'1.1.91.

Il periodo 1.1.1993 - 31.12.1993, esaminato in dettaglio nel successivo punto 3, è stato un periodo di attività in cui si è proceduto senza delibera e senza contratto. Tale periodo è stato regolarizzato, a consuntivo, con la delibera Doc ENEA (94) n.79 CA. Una sintesi con note di tale documento è riportata nell'Allegato 1 della presente relazione.

Essendo la gestione degli anni 1991 e 1992 già stata esaminata dalla Commissione Consiliare (All.2), le cui conclusioni sono state recepite nella delibera Doc ENEA (94) n.79 CA, la verifica viene limitata al periodo 1.1.1993 - 31.12.1993. Considerazioni più generali sui rapporti ENEA-Nucleco, relativamente alla gestione dei rifiuti radioattivi, verranno esposte nelle conclusioni.

3. VERIFICA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI PER IL PERIODO 1.1.1993 - 31.12.1993.

3.1. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

3.1.1. Delibere del C.d.A.

DOC ENEA (94) n.79/CA, maggio '94

DOC ENEA (93) n.430/CA Rev.1, ottobre '94

3.1.2. Contratti con NUCLECO

CONTRATTO C/132

3.1.3. Interviste ed accertamenti effettuati specificamente per questo documento

Gli accertamenti sono stati effettuati attraverso una serie di interviste con: il Dr. R. Giacarelli, che ha gestito, sotto forme diverse (Responsabile di Contratto, Capo Centro) praticamente tutto il periodo di rapporto con NUCLECO fino al 1992, e l'Ing. G. Messoro, nominato quale responsabile della verifica del consuntivo 1993 che, a sua volta, ha delegato il Dr. M. Francia a tale verifica. E' stata inoltre visionata la documentazione relativa alle verifiche effettuate dal Dr. Francia in merito alla congruità dei costi richiesti dalla Nucleco per la gestione dei rifiuti radioattivi del Centro della Casaccia per il periodo 1.1.1993 - 31.12.1993.

Il sommario delle principali informazioni acquisite è disponibile presso l'Unità SOC-CONSUL.

3.2. ELEMENTI CRITICI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

Nella elaborazione della presente relazione sono state acquisite le risultanze delle verifiche effettuate da altri, che hanno valutato la congruenza di quanto pagato dall'ENEA nei periodi interessati. Si è ritenuto quindi presumibilmente più produttivo focalizzare l'esame sui problemi di impostazione ed organizzazione che hanno reso talvolta difficilmente rileggibile quanto accaduto e permesso alcuni malfunzionamenti tradottisi anche in sovrapprezzi da pagare da parte ENEA.

Il periodo in esame deve essere considerato come usufruente di tutti i miglioramenti dovuti all'applicazione delle nuove procedure anche se

queste non sono riscontrabili nei rapporti con NUCLECO essendo mancato il contratto per tale periodo.

Va comunque precisato che, anche se la verifica viene limitata al 1993, dalle interviste è stato possibile avere una visione più ampia dei rapporti tra l'Enea e la Nucleco; ciò ha permesso una valutazione complessiva anche sui periodi pregressi.

In particolare dalle interviste è emerso che:

- come per i rifiuti speciali tossici e nocivi, anche per la gestione dei rifiuti radioattivi, i consuntivi sono riportati in allegato alle delibere che autorizzavano la stipula dei contratti per i periodi successivi;
- la gestione, fino al 1992, secondo quanto confermato dal Dr. Giacarelli, è continuata secondo le vecchie procedure del **rimborso a costo**. Solo per il 1993 è stato chiesto alla NUCLECO di preparare un'offerta facendo riferimento a due tipologie di attività: una relativa a quei **servizi che non potevano che essere rimborsati a consuntivo**, l'altra relativa a quei lavori di trattamento e condizionamento (caratterizzazione, smantellamento e supercompattazione) che permettevano di definire un **costo complessivo rapportato all'unità di volume trattato**. Questo sistema di pagamento avrebbe permesso anche il confronto tra quanto pagato da ENEA e quanto corrisposto da operatori esterni.

3.2.1. Classificazione e registrazione quantitativa dei rifiuti e sistema di mantenimento dell'informazione relativa

Schematicamente si può rilevare che:

- la *classificazione e quantificazione dei rifiuti* veniva fatta dai laboratori produttori; i dati venivano riportati sulla scheda Raccolta e Prelievo dei Rifiuti (S.P.R.R.) la quale veniva poi controllata e completata dalla Fisica Sanitaria per i dati radiologici; copia della stessa veniva consegnata alla NUCLECO per il ritiro dei rifiuti;
- le *schede* attualmente sono in possesso del produttore, della Fisica Sanitaria e della Nucleco. In precedenza copia della scheda veniva inviata anche al Servizio Sicurezza del Centro;

- tutti i dati relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi sono inseriti in una *banca dati informatizzata* esistente presso la NUCLECO e collegata in rete con l'ENEA.

3.2.2. Organizzazione della gestione fra i produttori di rifiuti e la Committenza.

- I rifiuti di produzione ENEA, messi in appositi contenitori, venivano registrati dai laboratori produttori sulla scheda Raccolta e Prelievo dei Rifiuti. Successivamente tale scheda veniva inviata alla Nucleco per il prelievo del contenitore.
- Nel caso di rifiuti provenienti da produttori esterni ENEA, la Nucleco avvisava il Servizio di Sicurezza della Casaccia e, al momento dell'arrivo, controllava che il materiale fosse consegnato secondo la procedura ENEA (Guida Tecnica 26 DISP). Dopo l'arrivo dei rifiuti, la NUCLECO predisponava l'elenco degli stessi e lo trasmetteva al Servizio di Sicurezza del Centro Casaccia che disponeva l'invio della documentazione al MICA, all'Ispettorato del Lavoro, alla USL ed alla DISP. La trasmissione viene effettuata dal Servizio Sicurezza della Casaccia in quanto la licenza (ex art. 55 del DPR 185/64) è tuttora dell'ENEA.

3.2.3. Sistema di programmazione e controllo del rispetto del programma.

Nell'intervista al Dr. Giacarelli è emerso che:

- le attività che la Nucleco effettuava per conto dell'Enea erano di due tipi: prestazioni di routine (operazioni di mantenimento dei depositi, raccolta e trattamento rifiuti) e lavori su richiesta (decontaminazione di edifici o impianti, decommissioning, ecc.);
- la *previsione* di quanto doveva essere trattato e dei lavori da effettuare veniva elaborata dalla NUCLECO sulla base delle richieste dei laboratori e del Centro;
- tale *previsione* era elemento fondamentale per la *programmazione* che, in pratica, era fatta direttamente da NUCLECO e acquisita senza che il responsabile di contratto attuasse verifiche di merito;

- per casi particolari costituiti da *grossi interventi* per i quali l'ENEA presentava le proprie esigenze temporali, si procedeva a stendere specifiche di esecuzione e determinarne i relativi costi;
- la *verifica* del rispetto di quanto programmato era di fatto in larga parte gestita da NUCLECO.

C'è una sostanziale e larga delega a NUCLECO per tutte le fasi di determinazione, programmazione e rispetto della programmazione stessa. L'ENEA in pratica si limita ad una verifica contabile.

3.2.4. Sistema di concessione del benessere ai pagamenti, criteri adottati e giustificativi usati.

Il sistema, per consuetudine, prevedeva una *fattura ogni 2 mesi e una fattura a conguaglio*.

Nelle relazioni e consuntivi, riportati nei documenti di delibera per il C.d.A., il *costo di personale* è sommarizzato in numero di ore a costo medio, mentre nella contabilità Nucleco è suddiviso per ore di persone con relativa qualifica e costo.

Per i *costi generali* veniva addebitata la quota parte ENEA, rispetto al totale delle commesse, delle spese complessive generali della NUCLECO risultanti dal bilancio certificato. Poiché il calcolo dei costi generali veniva fatto dopo la certificazione del bilancio Nucleco, questo ha comportato, fino al 1987, la delibera di un Atto Aggiuntivo per coprire i costi delle spese di gestione. Dal 1987 in poi sono stati stipulati contratti omnicomprensivi vincolati al non superamento del tetto finanziario stabilito in delibera.

I *controlli sulle fatture* erano effettuati sulla base dei registri e dei dati forniti da NUCLECO per le ore lavorate da ciascun dipendente (con verifica non certa da parte ENEA) e della parte temporale di contratto eseguita: il benessere non era argomentato.

Sul *conguaglio* veniva effettuato un controllo di contabilità e verifica dei documenti giustificativi di spesa di Nucleco verso terzi. Il Dr. Giacarelli, nell'intervista, precisa che la relazione dettagliata delle motivazioni al pagamento era costituita dalla relazione di consuntivo, allegata alla delibera che veniva sottoposta al C.d.A. per l'approvazione del contratto successivo.

3.2.5. Verifica di congruità del consuntivo Nucleco 1993

Come già detto, le attività NUCLECO per la gestione dei rifiuti radioattivi, per tutto il 1993, sono state effettuate in assenza di delibera e contratto. Il Consiglio di Amministrazione dell'ENEA, il 18 maggio 1994, ha deliberato di pagare i servizi prestati dalla Nucleco subordinando il pagamento di quanto consuntivato ai risultati di una verifica di congruità da parte del "Responsabile di Contratto" dell'ENEA.

La Relazione di congruità, prodotta dal Dr. Francia, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'ENEA con Doc ENEA (94) n. 430 CA Rev.1. Una sintesi di tale documento è riportata nell'Allegato 3.

Da tale Relazione risulta una sostanziale convergenza da quanto dichiarato da Nucleco con quanto accertato dall'ENEA.

Nel corso dell'intervista con il Dr. Francia è stato chiarito che la discrepanza tra il numero dei fusti caratterizzati dichiarati da Nucleco (337) e quelli realmente riscontrati al momento della verifica (339) è dovuta al fatto che il preventivo Nucleco è stato redatto prima della chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda poi la somma relativa alle attività di caratterizzazione e supercompattazione dei fusti provenienti dalla campagna nazionale di bonifica, effettuata negli anni '85 -'86, si sono resi necessari ulteriori accertamenti in quanto non era evidente se nella somma pagata alla Nucleco dovessero essere comprese anche le attività di trattamento e/o condizionamento dei rifiuti raccolti.

4. VERIFICA DI GESTIONE RELATIVA ALLA MODIFICA DELL'IMPIANTO ITLD 22

4.1. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

4.1.1. Delibere del C.d.A.

DOC ENEA (94) n.148 CA Rev.3, maggio '94

4.1.2. Contratti con NUCLECO

CONTRATTO C/19506

4.1.3. Interviste effettuate

Gli accertamenti sono stati effettuati attraverso la documentazione agli atti e interviste al Dr. R. Giacarelli, Direttore del Centro, l'Ing. G. Pepe, Direttore dei Lavori, e il Dr. F. Pozzi, Presidente della Commissione incaricata di verificare la pertinenza delle varianti, sussistenza delle realizzazioni e congruità dei costi relativi alle varianti di progetto.

4.2 ELEMENTI CRITICI DELLA GESTIONE DEL CONTRATTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO ITLD 22

La gestione di questo contratto e le azioni per la modifica dell'impianto ITLD 22, presentano aspetti non sempre molto chiari. Anche le interviste con il Direttore dei Lavori e il Direttore del Centro non hanno aggiunto molto rispetto a quanto già riportato nella delibera DOC ENEA (94) n. 148 CA Rev. 3, la cui sintesi con note è riportata in Allegato 4.

Di seguito si riassumono le fasi salienti della ristrutturazione dell'impianto ITLD 22, emerse dalla documentazione agli atti e dalle interviste effettuate.

Con delibera del 21.12.89 (DOC ENEA (89) n. 503 CA) il Consiglio di Amministrazione dell'ENEA approvava la stipula di un contratto con la Nucleco per la ristrutturazione dell'Impianto di Trattamento Liquidi radioattivi e Decontaminazione (ITLD 22). Il contratto, della durata di dodici mesi, veniva stipulato, in data 31.12.1990 e prevedeva l'importo forfettario di 1.600.000.000 di lire (IVA esclusa).

La Nucleco in data 1.3.91 informava l'ENEA che bisognava apportare rilevanti modifiche al progetto iniziale.

Il 3.5.91, il Direttore del Centro della Casaccia, Dr. Giacarelli, invitava la Nucleco a redigere un nuovo progetto con la valorizzazione degli oneri aggiuntivi e definizione dei tempi di realizzazione.

Il 4.6.91, tra il Direttore dei Lavori dell'ENEA e il Responsabile di Cantiere della NUCLECO, veniva firmato il verbale inizio lavori della modifica dell'impianto, secondo il progetto originario.

Nel novembre del 1991 veniva disposta una nuova prescrizione dal Medico Centrale del Lavoro e dall'ENEA-DISP che, con riferimento alla gestione dei rifiuti radioattivi ospedalieri, imponeva precauzioni e garanzie per evitare eventuali contaminazioni biologiche nella fase di trattamento dei rifiuti.

Con lettera del 9.4.92 la Nucleco trasmetteva una nota tecnica del progetto esecutivo che differiva sostanzialmente da quanto a suo tempo offerto. La stima economica delle varianti veniva quantizzata in 1.967.778.000 lire (IVA esclusa), in aggiunta a 1.600.000.000 di lire (IVA esclusa), del contratto originario. Nella stessa lettera la Nucleco chiedeva il benestare a proseguire i lavori secondo le varianti proposte.

Con lettera del 4.5.92, il Direttore della Casaccia costituiva una Commissione, coordinata dall'Ing. D. Musy, per la valutazione tecnico-economica delle varianti proposte dalla Nucleco. Tale valutazione, secondo quanto scritto nella stessa lettera, sarebbe stata utilizzata per l'iter autorizzativo previsto dall'Enea.

Il 19.6.92 veniva concessa la proroga della scadenza del contratto al 31.12.92.

In data 26.6.92, il Direttore dei lavori, Ing. Pepe, sentito il Direttore di Centro e in accordo con il Presidente della NUCLECO, Ing. Cao, in considerazione del venir meno dei presupposti del progetto iniziale, disponeva la sospensione dei lavori. Da questo momento e fino alla revoca della sospensione, avvenuta nel giugno 1994, l'Ing. Pepe ha dichiarato di non essere venuto a conoscenza della ripresa dei lavori da parte della Nucleco.

In data 11.9.92, indipendentemente dalle decisioni ENEA, il C.d.A. della NUCLECO, dava il benestare alla NUCLECO stessa di riprendere i lavori.

In data 21.12.92, la Commissione sopra richiamata, completava l'analisi e valutava il costo relativo alle varianti introdotte in 1.624.515.000 di lire (IVA esclusa). A tale cifra venivano aggiunti costi

per 130 ML di lire (IVA esclusa) per lavori all'impianto di ventilazione. Il costo totale delle varianti proposte dalla Nucleco diventava di 1.754.515.000 di lire (IVA esclusa).

Nella fase finale dei lavori sono state effettuate prestazioni aggiuntive che hanno comportato un costo di 174 ML (IVA esclusa).

La spesa di modifica dell'impianto passa da una cifra iniziale di 1.600.000.000 di lire (IVA esclusa) a 3.528.515.000 di lire (IVA esclusa).

Il 22.12.93 quanto sopra esposto veniva illustrato in Consiglio di Amministrazione dell' ENEA e il Collegio dei Revisori si riservava di approfondire adeguatamente la materia.

Il 24.1.94, in base a quanto rilevato dal Collegio dei Revisori, il Direttore Generale nominava una specifica Commissione, presieduta dal Dr F. Pozzi, con il mandato di approfondire: pertinenza delle varianti introdotte nel progetto originario, sussistenza delle realizzazioni relative alle suddette varianti e congruità dei relativi oneri aggiuntivi.

La Commissione arrivava alle seguenti conclusioni:

- l'impianto ITLD 22 è stato realizzato secondo progetto, ad eccezione di due sezioni;
- nei dati di consuntivi esposti dalla Nucleco non trovano giustificazione 62,5 ML di lire (IVA esclusa) relativi ad "imprevisti al montaggio";
- appaiono sovrastimate di 140 ML di lire (IVA esclusa) le prestazioni della Nucleco relative a: Ingegneria, Direzione Lavori e Iter Autorizzativo.

Successivamente, sulla base di ulteriore richiesta del C.d.A. dell'ENEA, la Commissione ha espresso altre valutazioni ritenendo di dover dedurre dal costo finale espresso dalla Nucleco la somma di 117 ML di lire (IVA esclusa) per le voci "imprevisti di montaggio" e "spese di progettazione".

Di conseguenza l'importo complessivo da riconoscere alla Nucleco ammontava a 3.411,5 milioni di lire (IVA esclusa).

Il C.d.A. dell' ENEA, nella seduta del 18.5.94, con Doc ENEA(94) n.148 CA Rev 3, deliberava di corrispondere a NUCLECO l'importo di 3.411,5 milioni di lire (IVA esclusa), di cui 800 milioni già corrisposti.

5. CONCLUSIONI

5.1 CONCLUSIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

Riguardo alle scelte strategiche, ma soprattutto gestionali, valgono considerazioni analoghe a quelle fatte per i rifiuti non radioattivi (né questo deve meravigliare dal momento che quanto adottato per queste ultime è successivo di quasi dieci anni alle scelte per i radioattivi e quindi è stato almeno in parte mutuato da questi). Naturalmente valgono anche elementi di diversità dovuti alla diversa regolamentazione del settore nucleare.

Il riesame dei rapporti ENEA-Nucleco sulla gestione dei rifiuti radioattivi ha portato ad individuare una serie di punti critici che, con notazione schematica e tentando una interpretazione soggettiva, possono essere così riassunti:

- 1) Non è chiaro se si configuri correttamente, dopo la fase di avvio della Società, il **mancato possesso diretto da parte della NUCLECO della licenza necessaria per svolgere la propria attività**: licenza che viene conferita dall'ENEA tramite delega notarile a gestire la propria licenza (con qualche ambiguità sulle responsabilità).
- 2) Anche la **permanenza dei rifiuti di NUCLECO all'interno dell'area della Casaccia** produce ambiguità su alcune responsabilità di gestione della sicurezza di immagazzinamento e di transito dei trasporti.
- 3) Per i primi anni, i **costi per l'ENEA non sono stati mantenuti nei tetti fissati dal C.d.A.** tant'è che sono stati necessari, in fase di consuntivo finale, deliberare Atti Aggiuntivi per compensare i costi derivanti dal calcolo delle spese generali ed eventuali lavori straordinari. Se questo poteva essere interpretato e giustificato come una conseguenza di una fase di avvio, le notazioni di cui al punto 4) aprono altre interpretazioni.
- 4) Per l'ENEA, la gestione dei rifiuti radioattivi, per il primo periodo, ha avuto **costi più alti di quelli che la stessa NUCLECO faceva all'esterno**: il che sembra indicare che in realtà l'ENEA si sia accollato parte dei costi di gestione che NUCLECO avrebbe dovuto addebitare sul costo dei servizi destinati al mercato. Una riflessione, che non è possibile sviluppare in questa sede, dev'essere compiuta sul momento in cui occorre che l'ENEA passi da una fase di avviamento di servizi altrimenti inesistenti, alla fase di regime in cui i prezzi devono diventare quelli di mercato per evitare turbative dello stesso.

- 5) L'introduzione, nel 1993, del criterio di pagare i servizi alla Nucleco secondo due tipologie di attività: una relativa a quei servizi che non potevano che essere **rimborsati a consuntivo**, l'altra relativa a quei lavori di trattamento e condizionamento che permettevano di definire un **costo complessivo rapportato all'unità di volume trattato**, ha permesso una maggior trasparenza nei costi da pagare e il confronto tra quanto pagato da ENEA e quanto pagato da operatori esterni.
- 6) Nel corso dei rapporti ENEA-NUCLECO non si è ritenuto di dover prestare particolare attenzione alle difficoltà insorgenti da una **gestione formalmente poco definita** (delibere e contratti definiti durante la fase operativa). Le Delibere del C.d.A. infatti sono state sempre **assunte verso la metà dei relativi periodi di lavoro** che esse avrebbero dovuto autorizzare, conseguentemente i **contratti** sono stati sempre stati stipulati in fase avanzata della gestione.

Un elemento importante della **poco** definizione della gestione è dovuto, con molta probabilità, **all'intrecciarsi e sovrapporsi di ruoli e responsabilità nel personale posto a rappresentare l'ENEA in qualità di Consiglieri di Amministrazione della NUCLECO.**

- 7) Quest'ultima situazione ha presumibilmente indotto una forma di **deresponsabilizzazione nel personale operativo ENEA**, soprattutto di quello che si sarebbe dovuto occupare di **previsione, programmazione e controllo** (in particolare del Responsabile di Contratto). Ciò appare spesso, nelle interviste effettuate, come ipotesi assunta di una delega fiduciaria implicita da parte ENEA a NUCLECO, con la conseguenza di una rinuncia dell'ENEA al proprio ruolo sostanziale di determinazione delle priorità, di programmazione e del rispetto di quest'ultima. Ma, sembra di capire, anche, come timore di una possibilità di intervento giustificativo di NUCLECO all'interno dell'ENEA, a livello più diretto e più alto di quello attingibile dai responsabili della gestione in ENEA. Ciò è particolarmente rilevante in una gestione "a rimborso spese" ove il controllo si sarebbe dovuto applicare non solo sul risultato ottenuto, ma anche sulle spese per ottenerlo.
- 8) Quanto alle **responsabilità**, come si è detto, esse vanno dalle scelte iniziali che costituiscono prerequisito per una cattiva gestione, all'interpretazione riduttiva dei diversi ruoli del personale operativo.

5.2 CONCLUSIONI SULLA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO ITLD 22.

La ristrutturazione dell'impianto ITLD 22 rappresenta un altro elemento tipico dei rapporti ENEA-NUCLECO. Nel corso delle attività emergono alcuni aspetti non sempre spiegabili che, con notazione schematica e tentando una interpretazione soggettiva, possono essere così riassunti:

- 1) E' poco comprensibile perché sia stato dato un appalto su un progetto così poco definito che, dopo pochi mesi, si è rivelato inadeguato tanto da comportare modifiche sostanziali in corso d'opera.
- 2) L'invito alla Nucleco di redigere un nuovo progetto viene fatto dal Direttore del Centro senza avvertire i livelli decisionali adeguati.
- 3) Il Direttore del Centro nomina una Commissione per verificare la validità tecnico-economica del nuovo progetto presentato dalla Nucleco; la verifica doveva servire per avviare l'iter autorizzativo dell'ENEA, iter che non c'è mai stato.
- 4) La sospensione dei lavori, anche se atto dovuto, veniva decisa dal Direttore dei Lavori dopo circa quindici mesi che la Nucleco aveva comunicato che il progetto andava rivisto completamente e dopo due mesi dalla presentazione del nuovo progetto. La sospensiva è durata fino al giugno del 1994 e non è comprensibile come la Nucleco abbia potuto attuare, per un così lungo periodo, i lavori di ristrutturazione dell'impianto in assenza di ogni benessere da parte dell'ENEA e senza che il Direttore dei Lavori ne venisse a conoscenza, anche se lo stesso era un componente della Commissione incaricata della valutazione tecnico-economica delle varianti proposte dalla Nucleco.
- 5) La spesa finale delle modifiche d'impianto è risultata **più che raddoppiata**, un sovraccosto di circa due miliardi, rispetto a quanto previsto dal contratto.

➤ Oltre agli errori previsionali sui costi, appare evidente un grave ritardo a riportare nelle sedi decisionali adeguate il problema per poter assumere decisioni non troppo forzate dal fatto compiuto e dai soldi già spesi e comunque consentendo una riprogrammazione complessiva invece di provvedimenti dettati dalla congiuntura.

ALL. 1

SINTESI E NOTE AL DOC ENEA (94) n.79 CA

DATE	ENEA	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
18.5.94		Il Consiglio di Amministrazione nella sua 90-esima riunione deliberava:	DOC. ENEA(94) n.79/CA	
1994-95		<p>“a) di stipulare un contratto di servizio con la Nucleco S.p.A., relativo agli anni 1994 e 1995, per la gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dal Centro della Casaccia. L'importo globale per le relative attività è pari a 6.580,47 milioni di lire (IVA inclusa); l'Enea sottoporra il presente atto a giudizio di congruità art.6 della legge 537/93; Nucleco si impegna a praticare i prezzi risultanti da detto giudizio di congruità;”</p>		Il contratto riguarda il 1994 e il 1995
1991-92		<p>“b) di autorizzare il pagamento a consuntivo alla Nucleco a fronte di prestazioni contrattuali espletate nel periodo 1991-1992 ... dell'importo pari a 678,3 milioni ...;”</p>		La richiesta Nucleco era di 805 ML di lire. La delibera recepisce la conclusione della Commissione Consiliare. (All. 2)
anno 93		<p>“c) di autorizzare il pagamento a consuntivo, alla Nucleco a fronte di prestazioni di servizio espletate nel periodo 1/1/93-31/12/93, dell'importo pari a 3.607 milioni; l'erogazione di quanto sopra avverrà previo parere favorevole del Responsabile di contratto Enea;”</p>		La Commissione Consiliare suggerisce che: “... l'onere a carico dell'ENEA ... sia subordinata al parere favorevole del Responsabile di Contratto ENEA.” La congruità del consuntivo delle prestazioni Nucleco per il 1993 è stato oggetto di verifica da parte dell'ing. Messori (vedi pag. 6)

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>"d) di autorizzare il pagamento a consuntivo, alla Nucleco ... di 898,08 milioni di lire per le operazioni di smantellamento, trattamento e condizionamento di 77,959 mc di materiale radioattivo derivante dal "Decommissioning" di impianti e laboratori dell'Enea, giacente all'interno del "Deposito D" di cui al DOC ENEA (93) 55/CA."</p> <p>"L'esecutività della presente deliberazione è subordinata alla preventiva accettazione scritta da parte Nucleco dei contenuti della deliberazione stessa , a definitiva tacitazione delle proprie spettanze relativamente ai ... rapporti pregressi.."</p> <p>Sintesi del documento .</p> <p>Pag. 1, p. 2</p> <p>"In accordo a quanto sopra e d'intesa con la Direzione del centro Casaccia ... si sono avuti diversi incontri con la NUCLECO al fine di concordare più chiare metodologie di gestione contrattuale".</p> <p>"L'obiettivo principale è stato quello di individuare per tutti i servizi prestati, l'impegno effettivo di risorse umane e di attrezzature tecniche da parte della Nucleco in modo da quantizzare la reale consistenza di tutte le attività per le quali ... è previsto il rimborso da parte ENEA."</p>	<p>DOC. ENEA(94) n.79/CA</p>	<p>Cfr. Doc.ENEA(94) n.55 CA</p> <p>La Nucleco ha fatto pervenire accettazione scritta di quanto previsto in delibera.</p> <p>Le nuove metodologie permettono una migliore valutazione dei costi realmente sostenuti.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>Pag. 2, pp. 3 e 4</p> <p>“Per avere un quadro completo dei rifiuti che dovranno essere trattati nei prossimi anni, è stata anche compiuta una indagine al termine della quale si sono ottenuti i quantitativi di tali rifiuti radioattivi relativi agli anni 93 e 94”.</p> <p>I risultati sono stati inviati a Nucleco per preparare una offerta per due tipologie di attività: “...una relativa a quei lavori di trattamento e condizionamento che, utilizzando gli impianti disponibili permettesse di definire un costo complessivo rapportato all'unità di volume trattato, e l'altra relativa a quei servizi che debbono ancora essere rimborsati a consuntivo sulla base dell'impegno di personale e dell'uso dei materiali di consumo”.</p> <p>Pag 3, p. 6</p> <p>Nucleco trasmette l'offerta definitiva ad Enea per le attività relative agli anni 1993, 1994 e 1995 .</p> <p>“In questa offerta i servizi di trattamento sono stati quotati in base al costo unitario di trattamento dei singoli rifiuti, utilizzando le tariffe elaborate, mentre gli altri servizi di raccolta, lavanderia e servizi tecnici sono quotati al costo sulla base delle tariffe orarie e delle previsioni di costo dei materiali di consumo”.</p>	<p>DOC. ENEA(94)n.79/CA</p>	<p>Sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti fu effettuata la programmazione per gli anni 1993, 1994 e 1995.</p> <p>Il C.d.A., in fase di deliberazione, decide di stipulare un contratto per il 1994-95 e di pagare a consuntivo i servizi prestati per il 1993.</p> <p>Dal 1993, per alcuni servizi (caratterizzazione gamma, smantellamento e supercompattazione) sono state introdotte le tariffe per volume di materiale trattato.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE						
	<p>Pag. 4, p. 9</p> <p>“Per l'espletamento dei servizi di cui sopra, la Nucleo si avvale di impianti, attrezzature, e beni della Casaccia dati in gestione dall'Enea, nonché di attrezzature complementari di sua proprietà.”</p> <p>“Per quanto riguarda gli impianti di proprietà Enea annualmente Nucleo versa ad Enea somme di denaro proporzionate all'uso che di detti impianti viene fatto”.</p> <p>Pag. 4, p. 11</p> <p>I preventivi di costo per il 1993, 1994 e 1995 sono (esclusa IVA):</p> <table data-bbox="1002 1473 1086 1742"> <tr> <td>1993</td> <td>3046,43 ML</td> </tr> <tr> <td>1994</td> <td>2607,75 ML</td> </tr> <tr> <td>1995</td> <td>2920,06 ML</td> </tr> </table>	1993	3046,43 ML	1994	2607,75 ML	1995	2920,06 ML	<p>DOC. ENEA(94) n.79/CA</p>	<p>Circa 5 anni fa è stata effettuata una perizia notarile che stabiliva il nuovo valore dei beni dati in uso a Nucleo. Sulla base di tale valutazione furono fissati i nuovi canoni di affitto, indicizzati con l'ISTAT.</p> <p>Oggi, forse andrebbe aggiornata la perizia e relativi canoni.</p> <p>Andrebbero anche riviste le tariffe per l'uso dell'impianto ITLD 22, ristrutturato a spese Enea.</p>
1993	3046,43 ML								
1994	2607,75 ML								
1995	2920,06 ML								

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>Pag. 4 p. 12</p> <p>“Oltre all'attività di trattamento e di servizio l'Enea deve rimborsare anche le somme corrispondenti ai lavori svolti per predisporre nel Deposito D adeguati spazi per l'immagazzinamento delle grandi sorgenti ritirate dall'esterno.”</p> <p>Il costo da rimborsare è di 894,08 milioni</p> <p>“Va segnalato che l'importo si riferisce al rimborso ... dei lavori fatti sia per lo smantellamento dei circa 78 mc di materiale di grandi dimensioni che per il conseguente lavoro di supercompattazione, mentre nel DOC ENEA(93) 55/CA la somma di 900 milioni era stata indicata per la sola attività di smantellamento”</p> <p>Pag. 6 p. 13</p> <p>“...si propone la stipula di un contratto di servizio omnicomprensivo con la Nucleco ... per la gestione dei rifiuti radioattivi prodotti in Casaccia, relativo agli anni 1994 e 1995 e con riconoscimento del pregresso all'anno 1993 per un importo complessivo di 11.100 milioni di lire (IVA inclusa)...”</p>	<p>DOC.ENEA(94)n.79/CA</p>	<p>Il Responsabile di Contratto e la Nucleco fecero il preventivo non tenendo conto della compattazione che doveva seguire lo smantellamento. La Commissione presieduta dall'ing.Odoni accertò che con lo stesso costo fu possibile effettuare entrambe le operazioni.</p> <p>Per il 1993 non essendoci stato delibera e contratto, il documento di delibera costituisce sanatoria per i lavori effettuati dalla Nucleco per lo stesso anno.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
9.4.93	<p>0) Stralcio della relazione della Commissione Consiliare per la definizione dei rapporti ENEA-NUCLECO.</p> <p>1) Lettera del DG avente per oggetto: Supervisione e gestione contratti relativi ai rifiuti radioattivi e ai rifiuti speciali, tossici e nocivi prodotti dal CRE Casaccia;</p> <p>2) Tabella dei rifiuti radioattivi del CRE Casaccia per gli anni 1993-1994;</p> <p>3) Trasmissione del documento della Nucleo avente per oggetto: Tariffe per gli operatori valide per il 1994</p> <p>4) Trasmissione da parte Nucleo di una tabella riepilogativa delle tariffe valide per il 1993-94</p> <p>5) Trasmissione da parte Nucleo di Tabelle dove sono sintetizzati i preventivi di costo per gli anni 1993, 1994 e 1995</p>	<p>ALLEGATI DOC. ENEA(94)n.79/CA</p> <p>All. senza numero</p> <p>All. 1 (Lett. DG-Prot 1027/DG)</p> <p>All. 2 (Elenco Rif. Rad. 1993-94)</p> <p>All.3 (Doc. ATOP 810003-S-027)</p> <p>All. 4 (Lett. Prot 0657/94)</p> <p>All.5 (Lett. Prot 0389/94)</p>	<p>Commissione: Prof. Boffa, Prof. Cumo e Dr. Pistella.</p>
18.1.94			<p>La congruità del consuntivato Nucleo relativo alle prestazioni del 1993 è stato oggetto di verifica della Commissione Messore (DOC; ENEA(94)n.430 CA Rev.1) che propone: "...di autorizzare il pagamento a Nucleo della somma di Lit. 2.827.013.592 al netto di IVA per attività certamente effettuate nel 1993..."</p> <p>"Di congelare la somma di Lit. 207.169.200 al netto di IVA, per la caratterizzazione e la supercompattazione dei fusti provenienti dalle campagne di bonifica degli anni 1985 e 1986, in attesa di ulteriori accertamenti..."</p>
26.1.94			
18.1.94			

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
16.3.93	<p>- DELIBERA:</p> <p>Il C.A. nella sua 52-esima riunione deliberava nel</p> <ul style="list-style-type: none"> - incarico al D.G. di nominare una commissione per la verifica "in situ" di tutto il materiale contenuto nel "Deposito D" con l'indicazione dei laboratori di provenienza e la definizione della lista dei materiali già trattati; - autorizzazione, a seguito risultanze di detta commissione, del pagamento a consuntivo a NUCLECO di 900 ML per trattamento di circa 80 mc di materiale radioattivo giacente all'interno del deposito ... - nomina dell'ing. Pepe quale collaudatore per i lavori di adeguamento del "Deposito D" con il compito di determinare puntualmente le spese sostenute da Nucleco... 	<p>All. 6 (DOC. ENEA(93) n.55 CA)</p>	
23.7.93	<p>7) Lettera del DG avente per oggetto: Effettuazione dell'inventario fisico del materiale contenuto nel "Deposito D" - CRE Casaccia</p>	<p>All. 7 (Lettera DG Pr. 14008)</p>	<p>Membri: Ing. A. Odoni (Pres.), Dr. G. Gioria, P.I. M. Mazzetto, P.I. A. Del Santo.</p>
29.9.93	<p>8) Relazione finale dei lavori effettuati dalla Commissione incaricata dell'effettuazione dell'inventario del "Deposito D" della Casaccia.</p>	<p>All. 8 (Relazione Comm. Odoni)</p>	

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
14.12.93	<p>9) Verbale della riunione del 14/12/93 tra Enea e Nucleco</p> <p>Riunione Enea-Nucleco per illustrare i risultati della Commissione Odoni. In particolare si è fatto notare a Nucleco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di alcune schede RPR; - Vt trattati = 77,959 mc; - Vpc = 25,135 mc. <p>Risposte Nucleco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trattandosi di rifiuti prodotti tanto tempo fa, antecedente alla gestione Nucleco, alcune schede possono ritenersi smarrite o mai redatte. - Nucleco accetta il valore della Commissione; - Nucleco accetta la riduzione Enea del 20% sui costi dei Piccoli componenti. 	<p>All. 9 (Verbale della riunione)</p>	<p>La Nucleco ne aveva denunciati 80 mc.</p> <p>La giustificazione risiede nel fatto che prima della Nucleco i materiali radioattivi erano immagazzinati da una Unità Enea che forse non ha tenuto tutta la registrazione a posto.</p>

A11.2

RELAZIONE COMMISSIONE CONSILIARE

A11. al DOC ENEA(94) n.79/CA

**IPOTESI DI RIDEFINIZIONE DEI RAPPORTI ENEA - NUCLECO E DI
ELIMINAZIONE DEI SOSPESI RELATIVI ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI**

1. AUMENTO DI CAPITALE
2. NUOVI SOCI
3. ONERI PER BENI IN USO
4. SOSPESI ENEA - NUCLECO
5. CONCLUSIONI SUI SOSPESI

IPOSTESI DI RIDEFINIZIONE DEI RAPPORTI ENEA-NUCLECO E DI ELIMINAZIONE DEI SOSPESI RELATIVI ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI

1. AUMENTO DI CAPITALE

L'attuale capitale di 1 miliardo di lire della NUCLECO è di consistenza esigua in relazione sia alle esigenze operative della Società, sia alla eventualità di ingresso nuovi soci.

L'ipotesi considerata con AMBIENTE è di portarlo fino a 5 miliardi di lire, con apporti proporzionali alle attuali quote azionarie (40% ENEA; 60% AMBIENTE). Il corrispondente apporto aggiuntivo ENEA, pari a 1600 milioni di lire, avverrebbe attraverso il conferimento parziale di impianti e attrezzature già disponibili (v. All. 1).

La possibilità di un ulteriore aumento di capitale sarà considerata in relazione all'eventuale ingresso di nuovi soci (v. punto seguente).

2. NUOVI SOCI

Si è concordata con AMBIENTE la possibilità di ingresso di nuovi soci, di natura privata, interessati in particolare ad attività di decommissioning di impianti nucleari per le quali si prospettano consistenti commesse di origine ENEL.

3. ONERI PER BENI IN USO

Si è concordata la necessità di effettuare una revisione dei canoni dovuti dalla NUCLECO all'ENEA per beni dati in uso (edifici e impianti) aumentandoli per il 1994 a 300 milioni di lire e ulteriormente a 500 milioni di lire all'anno per il 1995.

4. SOSPESI ENEA-NUCLECO

4.1 RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI

A. Periodo 1.1.89 - 30.4.92

I contratti relativi al periodo considerato (1.1.89 - 30.4.92) sono stati stipulati sulla base dei Doc. ENEA (89) n. 315/C.A. e Doc. ENEA (91) n. 339/C.A..

L'ENEA dovrà recuperare:

- l'importo derivante dalla differenza tra i viaggi fatturati nel periodo sulla base di una interpretazione del contratto sfavorevole ad ENEA, e quelli realmente effettuati.

Questa differenza è di 94 viaggi, per un importo pari a:

$$400.000 \times 94 = \underline{37,6 \text{ milioni di lire.}}$$

- la differenza fra 400.000 e 150.000 lire a viaggio per il numero di viaggi (340) effettuati nel periodo. L'importo relativo, pari a:

$$340 \times 250.000 = \underline{85 \text{ milioni di lire}}$$

sarà recuperato sulle spese di supervisione e gestione NUCLECO (periodo 30.6.91 - 30.4.92).

L'importo complessivo da recuperare per il periodo 1.1.89 - 30 aprile 1992 è pari quindi a:

$$37,6 + 85 = \underline{122,6 \text{ milioni di lire.}}$$

- B. Periodo 1.5.92 - 31.12.92
Periodo 1.4.93 - 25.7.93

Si è concordato di riconoscere le attività svolte da NUCLECO in assenza di contratto e di delibera per un importo pari a 709 milioni di lire (IVA inclusa), di cui 503 milioni per il 1° periodo e 206 milioni per il 2° periodo, tenendo presente che le attività svolte rientrano nella categoria di quelle indifferibili.

Si propone una transazione basata sullo stesso criterio di cui al precedente punto 4.1.A che determinerebbe un recupero da parte ENEA di un importo pari a:

$$150 \text{ viaggi} \times 250.000 \text{ lire/viaggio} = \underline{37,5 \text{ milioni di lire.}}$$

- C. In totale, il recupero relativo alle attività 4.1.A e 4.1. B sarebbe pari a:

$$37,6 + 85 + 37,5 = \underline{160,1 \text{ milioni di lire.}}$$

E' stato accettato che la sanatoria comporti per l'ENEA un recupero fino a 200 milioni di lire (IVA inclusa), mediante nota di accredito a valere per esempio sull'importo relativo al consuntivato NUCLECO per il periodo 30.4.92 - 15.7.93 o su altre prestazioni.

4.2. RIFIUTI RADIOATTIVI

Premesso che gli oneri relativi alle attività NUCLECO per l'ENEA hanno un valore decrescente nel tempo (v. All. 2), le prestazioni di servizio in esame sono relative ai periodi seguenti:

A. Periodo 1991-1992

Il contratto relativo, regolarmente stipulato, prevedeva tra l'altro 805 milioni di lire (IVA esclusa) subordinati ad ulteriore delibera del C.d.A. per effettive ed inderogabili necessità di servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi del CRE Casaccia. La NUCLECO ha effettuato in proposito attività per un importo di 642 milioni di lire (IVA esclusa).

Si è concordato un abbattimento del relativo onere ENEA a 570 milioni di lire (IVA esclusa), la cui erogazione è subordinata alla verifica di congruità, da parte di una Commissione all'uopo nominata, della documentazione di consuntivo prodotta dalla NUCLECO.

B. Periodo 1.1.93 - 31.12.93

In base al consuntivo 1993 presentato dalla NUCLECO, l'onere a carico dell'ENEA è pari a 3.031 milioni di lire (IVA esclusa), a fronte di un preventivo di 3.046 milioni di lire.

Si propone che l'erogazione dell'importo consuntivato sia subordinata al parere favorevole del Responsabile di Contratto ENEA.

Il relativo documento di delibera è già stato sottoposto al Consiglio (Doc. ENEA(94)n.79/C.A.).

C. Deposito D

Per le attività NUCLECO relative al "Deposito D", già oggetto di precedente delibera da parte del Consiglio (Doc. ENEA(93)n. 55/C.A.), tenuto conto delle risultanze della Commissione nominata dal Direttore Generale, si concorda nell'erogare 751,33 milioni di lire (IVA esclusa).

Il documento di delibera relativo già figura all'esame del Consiglio (Doc. ENEA (94) n. 79/C.A.).

D. Periodo 1.1.94 -31.12.95

Si propone di approvare quanto contenuto nel Doc. ENEA (94) n. 79/C.A., già sottoposto al Consiglio.

4.3 IMPIANTO ITLD 22

Si conferma quanto riportato nel testo della delibera del Doc. ENEA (94) n. 148/C.A. Rev. 3 sulla base delle risultanze espresse dalla apposita Commissione nominata dal Consiglio.

5. CONCLUSIONI SUI SOSPESI

- a) Approvare il Doc. ENEA (94) n. 20/C.A. relativo ai rifiuti tossici e nocivi per i periodi 1.5.92 - 31.12.92 e 1.4.93 - 25.7.93 e subordinare le relative erogazioni a:
 - verifica di congruità del consuntivato NUCLECO da parte di una Commissione all'uopo nominata;
 - presentazione di una nota di accredito da parte NUCLECO pari a 200 milioni di lire (IVA inclusa), a valere sul consuntivato NUCLECO per i periodi 1.5.92 - 31.12.92 e 1.4.93 - 25.7.93 o su altre prestazioni.
- b) Riconoscere il credito NUCLECO di 570 milioni di lire (IVA esclusa) relativo a parte delle attività effettuate dalla stessa per effettive ed inderogabili necessità di servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi della Casaccia nel quadro del contratto 1991-1992, con erogazione dell'importo subordinata alla verifica di congruità da parte di una Commissione all'uopo nominata.
- c) Approvare il Doc. ENEA (94) n. 79/C.A. relativo alla gestione dei rifiuti radioattivi della Casaccia nel periodo 1993-1995, con l'erogazione della quota consuntivata dalla NUCLECO per il 1993 (3031 milioni di lire, IVA esclusa) subordinata alla verifica della stessa da parte del Responsabile di Contratto ENEA.
- d) Approvare il pagamento di 751,33 milioni di lire (IVA esclusa) relativi al "Deposito D" (Doc. ENEA(94)n.79/C.A.).
- e) Approvare il Doc. ENEA (94) n. 148/C.A. Rev. 3 relativo all'Impianto ITLD 22, con erogazione delle somme corrispondenti in base alle condizioni indicate nella delibera.

VALORI ATTUALIZZATI DEGLI IMPIANTI CONCESSI IN USO DALL'ENEA ALLA NUCLECO

Codice impianto (a)	Descrizione impianto	Anno di completam	Investimento Lit 10	Coeff. di rivalut. al 31.12.91	Valore attualizzato al 31.12.91 Lit 10
ICS-42	* Impianto supercompattaz. e cementazione rifiuti solidi	dic. 1987	5.503.037	1.131	6.223.935
	* Attrezzature aggiuntive	dic. 1990	84.000	1.090	91.560
	* Stazione di caratterizz. attrezzature (C-38 a)	dic. 1971	207.000	1.0	207.000
	TOTALE				6.522.495
	* Edificio impianto C-42 (50% del valore)	1983	359.000	1.233	454.977
ICS-42	* Impianto di smantellam., decontaminazione e cernita	dic. 1987	5.503.037	1.131	6.223.935
	* Attrezzature aggiuntive	1990	84.000	1.090	91.560
	TOTALE				6.315.495
	* Edificio impianto (50% del valore)	1988	359.000	1.233	454.977
MOVA	* Impianto mobile di condiz. rifiuti liquidi	1982	1.293.000	1.992	2.575.656
	* Assist. tecnica e collaudi	1983	208.087	1.738	361.655
	* Assist. tecnica e collaudi	1984	156.617	1.568	245.689
	* Assist. tecnica e collaudi	1985	161.031	1.436	231.312
	TOTALE				3.414.521

(a) A partire dal 1994, si aggiungerà l'Impianto ITLD 22 (investimento pari a circa 3,5 miliardi di lire)

Allegato 2

ATTIVITA' NUCLECO PER ENEA (a)

ANNO	IMPORTO (milioni di lire, IVA esclusa)
1982	1115
1983	1585
1984	1483
1985	2960
1986	3322
1987	4766
1988	6279
1989	6384
1990	4893
1991	7066
1992	5602
1993	4584
1994	3020 (b)
1995	3720 (b) (c)

(a) Rifiuti radioattivi, RTN, Bonifiche, Ingegneria

(b) Previsione

(c) E' previsto il recupero delle attività non effettuate nella prima metà del 1994, causa la sospensione intervenuta per mancata formalizzazione del contratto

SINTESI E NOTE DEL DOC ENEA (94) n. 430 CA E DELLA RELAZIONE DI CONGRUITÀ ALL.3

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
5.10.94	<p>ENEA</p> <p>II C.d.A. DELIBERA:</p> <p>"di autorizzare il pagamento alla NUCLECO S.p.A. della somma di Lit. 2.827.013.592 (IVA esclusa) per attività effettuate nel 1993 su rifiuti provenienti da laboratori ENEA della Casaccia."</p> <p>"di congelare la somma di Lit. 207.169.200 (IVA esclusa) per la caratterizzazione e la supercompattazione dei fusti provenienti dall'esterno dell'ENEA dalle campagne di bonifica effettuate dall'Ente negli anni 1985 e 1986, in attesa dei necessari ulteriori accertamenti..."</p> <p>Sintesi del documento</p> <p>Pag. 1 p. 1</p> <p>"... il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Doc. ENEA (94) n. 79/C.A. relativo al contratto di servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi prodotti nel Centro Casaccia negli anni 1994 e 1995 e il pagamento dei servizi prestati dalla NUCLECO S.p.A. nel 1993."</p> <p>Pag. 1 p. 2</p> <p>"... il Consiglio ha subordinato il pagamento di quanto consuntivato... per le attività di gestione di rifiuti radioattivi prodotti nel corso del 1993... alla verifica di congruità, da parte del Responsabile di Contratto per conto dell'ENEA..."</p>	<p>Doc. ENEA (94) n. 430/C.A. Rev. 1</p>	<p>L'importo a consuntivo richiesto dalla NUCLECO ammontava a Lit. 3.030.939.092. Se da tale somma si detraggono 207.169.200 lire, ancora oggetto di verifiche, si nota che il consuntivato Nucleco è di 2.823.766.892 Lit., superiore di soli 3 ML di lire circa rispetto a quello riscontrato nella verifica di congruità.</p> <p>La verifica doveva essere fatta dall'Ing Messore, Responsabile ENEA per la verifica di congruità, il quale, essendo Consigliere di Amministrazione della Nucleco, ha delegato il Dr M. Francia e il Sig. A. Del Santo a tale compito.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>Pag. 2 p. 3 "A seguito del conseguente mandato conferitogli in data 30 maggio..., l'ing. Giovanni Messoro ha prodotto la relazione in..., dalla quale emerge che è stato possibile verificare la completa congruità di attività corrispondenti a Lit. 2.827.013.592 (IVA esclusa)... Per una ulteriore somma di Lit. 207.169.200 (IVA esclusa), riguardante attività di caratterizzazione e supercompattazione di fusti provenienti dall'esterno dell'ENEA, a seguito di campagne di bonifica effettuate dall'Ente negli anni 1985 e 1986, la documentazione sinora reperita non ha ancora consentito di chiarire se nel prezzo... fosse stato compreso o meno il costo delle attività di caratterizzazione e trattamento."</p>	<p>Doc. ENEA (94) n. 430/C.A. Rev. 1</p>	<p>Nel verbale di inizio attività del 15.5.85, siglato tra il Responsabile di Contratto ENEA e il Responsabile di contratto Nucleo, viene esplicitato che "...per immagazzinamento si deve intendere la custodia dei rifiuti radioattivi raccolti dopo che gli stessi siano stati opportunamente confezionati, trattati e/o condizionati con esclusione delle operazioni di smaltimento o di deposito temporaneo a lungo termine." A questo documento non è stato dato alcun seguito.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>Sintesi dei principali rilievi della Commissione</p> <p>Pag. 1 p. B "Fino a tutto il 1992 i rapporti tra ENEA e NUCLECO per la gestione, da detta società effettuata, sui rifiuti radioattivi prodotti da ENEA dal C.R. Casaccia, erano regolati da un contratto che prevedeva il rimborso a NUCLECO, di tutte le spese sostenute, come previsto dai Patti Parasociali. Per il 1993 fu chiesto alla società NUCLECO di preparare un'offerta... facendo riferimento a due tipologie di attività: una, relativa a quei servizi che non potevano che essere rimborsati a consuntivo... l'altra relativa a quei lavori di trattamento e condizionamento che, utilizzando gli impianti disponibili, permetteva di definire un costo complessivo rapportato all'unità di volume trattato. Questo sistema di pagamento avrebbe permesso anche il confronto tra quanto pagato da ENEA e quanto corrisposto ad operatori esterni..."</p> <p>Pag. 2 "La richiesta, che è stato possibile formulare, solo nella seconda metà del 1993, ha comportato, da parte della società NUCLECO, uno sforzo di riorganizzazione nella gestione delle spese, nonché del personale addetto alle diverse attività..."</p>	<p>Allegato 2 (Doc ENEA (94) n.430/C.A.) Rev. 1</p>	<p>Questo metodo ha mostrato una maggior trasparenza dei costi.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>Pag. 4 "Dall'analisi della contabilità industriale della società extrapolando le attività relative alle sole commesse per la gestione dei rifiuti radioattivi dell'ENEA, si ha che il costo medio orario è il seguente... Lit. 88.886" "Utilizzando i valori che risultano dal bilancio NUCLECO per il 1993, si è fatta una valutazione di quello che è il costo orario medio di tutto il personale NUCLECO..."</p> <p>Pag. 5 "Il costo orario medio totale del personale NUCLECO è... Lit. 93.349." "Pertanto poiché la tariffa oraria di 82.000 lire/ora di cui all'offerta... risulta al di sotto... questa tariffa è da ritenere valida ai fini contrattuali" "... Sui costi generali della NUCLECO hanno gravato... oneri finanziari per un ammontare di Lit. 504.442.137 con un'incidenza sul costo orario di Lit. 6.981."</p> <p>Pag. 5 p. 2 "Dall'analisi dei tabulati della contabilità industriale... le ore da rimborsare a consuntivo sono 11.242... risultano... esatte le ore da rimborsare... per un totale di Lit. 921.844.000"</p> <p>Pag. 6 p. 3 "... il totale delle somme da rimborsare a consuntivo per i materiali di consumo, risulta essere pari a Lit. 60.937.092 (valore richiesto da NUCLECO: Lit. 61.037.092)"</p>	<p>Allegato 2 (Doc. ENEA (94) n. 430/C.A.) Rev. 1</p>	<p>Il Dr. Francia, nel corso di una delle interviste, ha esibito e illustrato tutta la documentazione in suo possesso, oggetto della verifica.</p> <p>Il Responsabile della verifica ha accettato l'offerta della Nucleco perché più vantaggiosa per l'Enea.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>Pag. 6 p. 4 "Le attività che vanno rimborsate a tariffa... sono: 4.1- Caratterizzazioni 4.2- Supercompattazione 4.3- Smantellamento grandi componenti Le tariffe da applicare risultano dal DOC. ATOP - 810003-S-027 (allegato 3 al DOC. ENEA (94) n. 79/C.A.)..."</p> <p>Pag. 6 p. 4.1 "Caratterizzazioni... l'importo totale è di Lit. 313.058.200 è superiore di Lit. 5.143.600. rispetto a quanto richiesto da NUCLECO in quanto i fusti totali caratterizzati sono stati 339 contro i 337 dichiarati da NUCLECO stesso"</p> <p>Pag. 7 p. 4.2 "... Nel corso del 1993 sono stati supercompattati... n. 1553 fusti... il totale di Lit. 758.795.800 è pari a quanto richiesto da NUCLECO nel proprio consuntivo"</p> <p>Pag. 7 p. 4.3 "Nel corso del 1993... sono stati trattati nella sezione dell'impianto ICS 42... rifiuti per un totale di 42.520 litri... uno di questi rifiuti... si presentava contaminato solo per il 50% del suo volume... risulta pertanto esatto il volume di 40.400 litri... che... comporta un rimborso alla società di Lit. 875.993.200 come richiesto da NUCLECO"</p>	<p>Allegato 2 (Doc. ENEA (94) n. 430/C.A.) Rev. 1</p>	<p>La discrepanza tra il numero dei fusti è dovuta al fatto che il preventivo Nucleco è stato redatto prima della chiusura dell'esercizio (Dr Francia).</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>Pag. 8 p. 5.1 "Ammortamento... realizzazione dell'edificio C 48d... L'ammortamento risulta... di Lit. 73.200.000 (valore richiesto da NUCLECO; Lit. 75.000.000)"</p> <p>Pag. 9 p. 6 "Tutte le verifiche... hanno permesso di accertare... salvo piccoli aggiustamenti... la effettiva situazione dei lavori svolti." "Dalla documentazione raccolta... risulta che per l'operazione di bonifica l'ENEA ha riconosciuto alla società NUCLECO negli anni 1985 e 1986 costi diretti ed indiretti per un ammontare di Lit. 3.500 per litro... nelle delibere... non si evince se nel prezzo... debba intendersi essere compreso o meno il costo del futuro trattamento di detti rifiuti"</p> <p>Pag. 11 p. C "...Si propone alla Direzione dell'Ente: di autorizzare il pagamento... di Lit. 2.827.013.592 al netto di IVA per attività certamente effettuate nel 1993 su rifiuti provenienti da laboratori del C.R. Casaccia. "Di congelare la somma di Lit. 207.169.200 al netto di IVA per la caratterizzazione e la supercompattazione dei fusti provenienti dalle campagne di bonifica degli anni 1985-86, in attesa di ulteriori accertamenti che saranno effettuati con le modalità che la direzione dell'Ente vorrà indicare."</p>	<p>Allegato 2 (Doc. ENEA (94) n.430/C.A.) Rev. 1</p>	<p>Il costo di Lit. 3.500 per litro è alto per la sola raccolta e immagazzinamento dei rifiuti.</p> <p>Il D.G., con lettera del 13.10.94, Prot. n.1360, ha chiesto alla Direzione COFES di procedere agli accertamenti.</p>

SINTESI E NOTE AL DOC ENEA (94) n.148 CA Rev.3

ALL. 4

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
18.5.94	<p>ENEA</p> <p>Il Consiglio delibera:</p> <p>"a) di riconoscere alla NUCLECO... a fronte del definitivo completamento dell'impianto ITLD 22 ... l'importo globale di 3.411,5 milioni di lire (IVA esclusa) di cui 800 milioni (IVA inclusa) già corrisposti...</p> <p>b) l'esecutività della delibera è subordinata ... all'accettazione scritta da parte NUCLECO ... con esplicita dichiarazione che:</p> <p>- l'importo ... comprende, oltre al completamento dell'impianto e le spese di collaudo, tutti gli oneri ... al fine di garantire che il prodotto dell'impianto sia conforme alle specifiche di progetto e alle leggi vigenti..."</p>	Doc ENEA (94) n°148 CA Rev.3	La modifica dell'impianto prevedeva una spesa iniziale di 1.600 ML.
21.12.89	<p>Sintesi del documento</p> <p>Pag. 1 p.1</p> <p>"Il Consiglio ... con delibera del 21.12.89 (DOC ENEA (89) n. 503/CA) approvava la stipula di un contratto con la Nucleco ... per la ristrutturazione...dell'impianto di Trattamento Liquidi radioattivi e Decontaminazione (ITLD 22)... per un importo forfettario di L. 1.600.000.000, oltre a L. 304.000.000 per IVA e L. 186.000.000 di accantonamento per eventuali modifiche, pari complessivamente a L. 2.090.000.000. Il ... contratto veniva stipulato, per ragioni di bilancio, in data 31.12.1990, prevedendo l'importo forfettario di L. 1.600.000.000"</p>		Il contratto, della durata di un anno, venne registrato il 20.1.91. L'inizio dei lavori avvenne il 4.6.91.

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
6.12.90	<p>Pag. 1 p.2 "L'urgenza .. era determinata .. dalla progressiva saturazione della capacità di stoccaggio dei rifiuti radioattivi liquidi ... e dalla ... necessità di predisporre .. l'impianto idoneo a procedere al trattamento e condizionamento di tali residui"</p> <p>Pag. 2 p. 3 "... Nelle prime fasi dell'attività di progettazione e realizzazione ... si sono determinate condizioni che hanno reso necessario discostarsi da quelle iniziali, e riguardanti i seguenti principali aspetti: a) composizione dei rifiuti liquidi da trattare; b) utilizzazione di vecchie apparecchiature; c) impiego dell'impianto mobile MOWA; d) prescrizioni di sicurezza."</p> <p>Pag. 2 p. 4 "Per la composizione dei rifiuti liquidi da trattare, una campagna di campionamento condotta nel 1990 ... evidenziava una significativa presenza di componente organica (sino al 15-20%)....."</p> <p>Pag. 2 p. 5 "Per ... il riutilizzo di vecchie apparecchiature provenienti dal precedente impianto ... il relativo controllo di qualità evidenziava uno stato di corrosione e obsolescenza e sconsigliava ... un loro reimpiego..."</p> <p>Pag. 3 p. 6 "Circa l'impianto mobile MOWA, il Consiglio di Amministrazione, con Doc. ENEA(90)n. 448/ CA Rev. 1 ne approvava l'utilizzo ... per il trattamento dei rifiuti liquidi a bassa attività dell'impianto ITREC"</p>	Doc ENEA (94) n°148 CA Rev.3	<p>Nonostante l'urgenza invocata, l'impianto, ad oggi, non è stato completato.</p> <p>Il contratto venne stipulato il 31.12.90; il campionamento e il controllo delle apparecchiature fu effettuato nel corso del 1990, prima della firma del contratto. Era possibile una revisione del contratto stesso.</p> <p>Tali verifiche forse andavano fatte nella fase di progettazione preliminare.</p> <p>Non è chiaro perché nella progettazione iniziale furono prese in considerazione apparecchiature obsolete.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
14.11.91 28.11.91	<p>Pag. 3 p. 7 "In merito alle prescrizioni di sicurezza, nel corso del 1991 veniva emanata una nuova prescrizione.... che imponeva precauzioni e garanzie per evitare eventuali contaminazioni biologiche nella fase di trattamento dei rifiuti."</p>	Doc ENEA (94) n°148 CA Rev.3	<p>Il 14.11.91 il Ministero del Lavoro inviò una lettera recanti nuove prescrizioni di sicurezza.</p>
1.3.91	<p>Pag. 3 p. 8 La Nucleco in data 1.3.91 informa l'Enea che bisognava apportare rilevanti modifiche al progetto iniziale.</p>		<p>Lettera dell'ing. Cao, Presidente della Nucleco, al dr. Giacarelli.</p>
3.5.91	<p>Pag. 3 p. 9 Con lettera del 3.5.91 la Direzione della Casaccia invita Nucleco a redigere un nuovo progetto alla luce delle nuove condizioni (valorizzazione oneri aggiuntivi e definizione tempi di realizzazione).</p>		<p>Forse era opportuno portare la questione a conoscenza dei livelli decisionali adeguati. Agli atti non risulta nessuna azione in merito.</p>
9.4.92	<p>Pag. 3 p.10 Il 9.4.92 la Nucleco presenta il progetto quantizzando le modifiche in 1.967.778.000 lire + IVA in aggiunta ai 1,6 MLD + IVA del contratto originario.</p>		<p>La sola modifica costa molto di più del progetto originario.</p>
4.5.92	<p>Il 4.5.92 viene costituita una Commissione per esaminare il nuovo progetto e i relativi costi.</p>		<p>La Commissione fu nominata dal Dr. Giacarelli. Membri della Commissione : Ing D. Musy (Pres.), Dr. G. Gioria, Goem. G. Florita, Ing. P.G.Mantovani e Ing. G. Pepe. Successivamente, l'Ing. Mantovani (Nucleco) fu sostituito dal Dr. G. Beone.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
26.6.92	<p>Pag. 4 p. 11 "In data 26.6.1992, il Direttore dei lavori, sentito il Direttore di Centro, in considerazione del venir meno dei presupposti del progetto iniziale disponeva la sospensione dei lavori. ... A tale data risultava pagata la somma di 800 milioni di lire (IVA esclusa) a fronte dei lavori regolarmente eseguiti."</p>	Doc ENEA (94) n°148 CA Rev.3	<p>Il Direttore Lavori, Ing. Pepe, sospese i lavori il 26.6.92. Le specifiche del nuovo progetto furono inviate all'Ing. Pepe il 9.4.92; si potevano sospendere i lavori già da tale data. D'altra parte il Direttore di Centro era formalmente a conoscenza già dal 3.5.91 che il Progetto andava cambiato in maniera sostanziale. Il 19.6.92 il Direttore dei Lavori concordò la proroga della scadenza del contratto al 31.12.92.</p>
21.12.92	<p>Pag. 4 p. 12 "In data 21.12.92 la Commissione ..., completava l'analisi e, ... valutava il costo relativo alle modifiche introdotte in L. 1.624.515.000 (IVA esclusa)..." A tale cifra vengono aggiunti costi per 130 ML (IVA esclusa) + 110 ML (IVA esclusa) per altri lavori all'edificio, tutto per un totale di 1.754.515.000 (IVA esclusa).</p> <p>Pag. 4 p. 13 L'impianto comporta costi per 3.354.515.000 + 637.357.850 per IVA per un totale di 3.991.872.850 lire.</p>		
11.9.92	<p>Pag. 5 p. 15 Il C.d.A. della Nucleco in data 11.9.92 dava il benestare alla Nucleco di riprendere i lavori.</p>		<p>La decisione Nucleco fu presa senza delibera o benestare dell'Enea.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
22.12.93	<p>Pag. 5 p. 16 "Quanto sopra esposto veniva illustrato nel DOC ENEA (93) n. 436 CA Rev. 1 ... il Collegio dei Revisori si riservava di approfondire adeguatamente la materia."</p>	Doc ENEA (94) n°148 CA Rev.3	
24.1.94	<p>Pag. 6 p. 17 "In base a quanto rilevato dal Collegio dei Revisori ... il Direttore Generale in data 24.1.1994 nominava una specifica Commissione con il mandato di approfondire ... : a) pertinenza delle varianti introdotte nel progetto originario; b) sussistenza delle realizzazioni relative alle suddette varianti di progetto; c) congruità dei relativi oneri aggiuntivi..."</p>		Membri della Commissione : F.Pozzi (Pres.), De Luccia, Proietti, Raspollini.
4.2.94	<p>Pag. 6 p. 18 La Commissione in data 4.2.1994 trasmetteva la relazione dalla quale risulta: - l'impianto ITLD 22 è stato realizzato secondo progetto, ad eccezione di due sezioni; - nei vari consuntivi esposti dalla Nucleco non trovano giustificazione 62 ML (IVA esclusa) relativi ad "imprevisti"; - appaiono inoltre sovrastimate di 140 ML (IVA esclusa) le prestazioni della Nucleco relative a "Ingegneria+Direzione Lavori+Iter Autorizzativo".</p>		
3.3.94	<p>Pag. 6 p. 19 La Nucleco ribadiva le proprie richieste economiche.</p>		

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
18.4.94	<p>Pag. 6 p. 20 Ulteriormente la Commissione Pozzi ha espresso altre valutazioni ritenendo di dover dedurre dal costo finale espresso dalla Nucleco (3.528,5 IVA esclusa) la somma di 117 ML (IVA esclusa). “Di conseguenza l'importo globale..... Nucleco ammonta a 3.411,5 milioni di lire (IVA esclusa), di cui 800 milioni già corrisposti.”</p> <p>Pag. 7 p. 21 L'importo residuo di 2.611,5 ML (3411,5 - 800 già dati), dopo la presentazione di regolari fatture è subordinata a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripresa lavori: 800 ML - redazione perizia 1185 ML - verbale completamento lavori 283 ML - collaudo 343,5 ML 	Doc ENEA (94) n°148 CA Rev.3	L'impianto deve essere completato delle due sezioni mancanti. Il contratto, stipulato il 31.12.90, per effetto della proroga e della successiva sospensione dei lavori, è tuttora operante.
18.5.94	Il C.d.A. dell'Enea delibera di riconoscere a Nucleco l'importo di 3.411,5 ML.		

Prof. *no*

1000. Francesco NERI

pro. 2114/54

compte rendu de la séance

Dr. Neri

17-3-1955